



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

Prot. 102565 / Gab

del 28 NOV. 2007

Al Servizio di Pianificazione e  
Controllo Strategico del  
Presidente della Regione  
Via Magliocco n. 46  
90141 PALERMO

OGGETTO: Trasmissione Direttiva dell'Assessore dell'Agricoltura e delle Foreste  
anno 2007.

Si trasmette, in allegato, la Direttiva in oggetto recante gli "Indirizzi sull'attività tecnico-amministrativa e sulla gestione dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste anno 2007", adottata con D.A. n. 99131 del 27/09/2007.

La Responsabile del Servizio  
(Dott.ssa Marcella BUCCA)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**L'Assessore dell'Agricoltura e delle Foreste,**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 2 della L. R. 29 dicembre 1962, n. 28 e e successive modifiche e integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Centrale della Regione Siciliana";

VISTI gli artt. 2 e 3 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";

VISTO l'art. 4 della L.R. 10 dicembre 2001, n. 20, recante "Disposizioni sull'Ordinamento dell'Amministrazione regionale";

VISTO l'art. 12 della L.R. 3 dicembre 2003, n. 20, recante "Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa e di sviluppo economico";

VISTO l'art. 3 della L.R. 6 febbraio 2006, n. 9, recante "Riproposizione di norme in materia di personale e di misure finanziarie urgenti";

VISTI gli artt. 1 e 6 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, sul riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 311 del 3 agosto 2006, con la quale è stato approvato il documento di programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2006-2011;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 354 del 22 agosto 2006, con la quale è stato preso atto del Programma di Governo per la XIV legislatura;

VISTO il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana del 18 dicembre 2006, recante "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2007-2011";

VISTA la nota della Presidenza, Dipartimento della Programmazione, Segreteria del Capo Dipartimento prot. n. 0011982 del 31 maggio 2007 "Atto di indirizzo per l'utilizzo dei fondi attribuiti con il POR regionale 2000-2006 - Obiettivi di spesa per il 2007";

SENTITI i Dirigenti Generali;

RITENUTA la necessità di definire gli indirizzi dell'attività tecnico-amministrativa di questo Assessorato per l'anno 2007

### DECRETA

#### ARTICOLO UNICO

E' adottata la Direttiva contenente gli "Indirizzi sull'attività tecnico-amministrativa e sulla gestione dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste anno 2007", che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Palermo li, 27/09/2007

27 SET. 2007

L'ASSESSORE  
(Prof. Giovanni LA VITA)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

Ufficio di Diretta Collaborazione dell'Assessore  
SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

DIRETTIVA DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE  
ANNO 2007

INDIRIZZI SULL'ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA E SULLA  
GESTIONE DELL'ASSESSORATO

1) CONTENUTI DELLA DIRETTIVA

La presente Direttiva rappresenta il piano strategico annuale, in proiezione dell'intera legislatura, dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste e costituisce il documento attraverso il quale si definiscono, sulla scorta delle priorità politiche e degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi che i Dirigenti Generali ed il Dirigente dell'Ufficio Speciale dovranno raggiungere entro l'anno in corso, nonché le risorse disponibili.

Gli obiettivi operativi costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa in quanto rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici e delle priorità politiche.

Gli obiettivi operativi sono declinati in programmi di azione o piani di lavoro, la cui definizione rientra nelle competenze gestionali dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti degli Uffici Speciali, ai sensi della L.R. n. 10/2000.

I programmi di azione o piani di lavoro traspongono gli obiettivi strategici delle politiche in precise modalità attuative "azioni" e rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi.

I programmi di azione o piani di lavoro individuano per ciascuno degli obiettivi operativi le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, i risultati attesi, nonché la struttura e il responsabile dello stesso programma.

Gli obiettivi operativi con le relative "azioni" contenute nella presente Direttiva costituiscono integrazione di quanto previsto nei contratti individuali già stipulati tra l'Assessore e i Dirigenti Generali e il Dirigente dell'Ufficio Speciale.

Sui settori di attività potranno essere, ove necessario, emanate Direttive specifiche.

La presente Direttiva, oltre a rappresentare il piano strategico-operativo per l'anno 2007, illustrerà sinteticamente le funzioni istituzionali e la struttura organizzativa dell'Assessorato.

## 2) FUNZIONI ISTITUZIONALI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### 2.1) Dipartimento Interventi Strutturali

Il Dipartimento Interventi Strutturali è subentrato alla Direzione Regionale per gli Interventi Strutturali ai sensi dell'art. 4 punto 3 della legge regionale 15 Maggio 2000 n° 10.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 393 del 06.10.2006 ha approvato la rimodulazione delle strutture intermedie del Dipartimento Interventi Strutturali e del Dipartimento Interventi Infrastrutturali.

Con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 773 e n. 774 Area I<sup>^</sup>/S.G., entrambi del 29/11/06, vengono individuate le strutture intermedie del Dipartimento Interventi Strutturali e del Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato in argomento.

Il Dipartimento Interventi Strutturali, per le competenze assegnate, per entità di bilancio di pertinenza, per il numero di dipendenti in servizio, per l'operatività su tutto il territorio regionale attraverso Uffici periferici provinciali e sub-provinciali, può considerarsi una delle strutture organizzative più complesse dell'Amministrazione Regionale.

Rientrano tra le principali funzioni del Dipartimento Interventi Strutturali:

- a. gli studi, la programmazione e il coordinamento degli interventi concernenti la programmazione regionale e generale di settore, la programmazione e il coordinamento degli interventi concernenti lo sviluppo rurale, i PIC e la programmazione negoziata a carattere locale;
- b. l'applicazione della normativa in materia agro-ambientale, di agricoltura e zootecnia biologica e di agriturismo;
- c. gli interventi concernenti i vari comparti (agrumicolo, vitivinicolo, olivicolo, frutticolo, colture mediterranee e tropicali, colture erbacee ed arbustive, orticolo-floricolo, vivaistico-viticolo);
- d. gli interventi in materia di strutture e impianti afferenti ai prodotti agricoli;
- e. l'applicazione delle disposizioni per la lotta contro la sofisticazione dei vini, per il conferimento di uva alle cooperative cantine sociali, per l'esercizio dell'attività vivaistica e la tenuta dell'albo dei vivaisti orto-floricoli e vitivinicoli;
- f. gli interventi in materia di zootecnia, di miglioramento fondiario e di potenziamento dell'efficienza strutturale e produttiva delle imprese connessi con le attività zootecniche, lattiero-casearie e quelle riguardanti gli allevamenti minori e le carni alternative;
- g. lo sviluppo delle strutture agricole, la ricomposizione fondiaria, l'insediamento giovani e il prepensionamento, gli interventi in caso di crisi, il riconoscimento O.P, il credito agrario, le avversità atmosferiche e le calamità naturali;
- h. la tutela della qualità, il controllo dei marchi di qualità, gli interventi promozionali e pubblicitari, i programmi promozionali e commerciali delle associazioni di produzione;

- i. il coordinamento degli interventi in campo fitosanitario, il controllo e la certificazione del materiale vivaistico;
- j. la tutela del patrimonio faunistico e l'attività venatoria.

Per l'espletamento delle suddette funzioni, con DD.DD.GG. n. 1649 del 28/09/01 e n. 1650 entrambi del 28/09/2001, n. 986 dell'11/08/2004, n. 797 del 24/06/2005, n. 552 del 19/05/2005, n. 949 e n. 950 del 21/07/2005 e in ultimo con D.D.G. n. 1672 del 31/07/2007, il Dipartimento è stato articolato nei seguenti Uffici:

#### **UFFICI DI STAFF DEL DIRIGENTE GENERALE**

- Unità operativa di supporto all'attività di coordinamento del Dirigente Generale
- Unità operativa Sistema informativo
- Unità operativa Attività propedeutiche alla valutazione dei Dirigenti
- Unità operativa Coordinamento attività relative alla conferenza Stato-Regioni
- Unità operativa Supporto giuridico
- Autorità di pagamento
- Nucleo operativo di rilevazione per i controlli interni e di gestione

#### **I AREA INTERDIPARTIMENTALE SERVIZI COMUNI AI DIPARTIMENTI**

- Unità operativa Affari e Servizi Generali
- Unità operativa Biblioteca ed emeroteca
- Unità operativa U.R.P.
- Unità operativa Flussi documentali

#### **II AREA AFFARI GENERALI E COMUNI**

- Unità operativa Affari Generali del Dipartimento
- Unità operativa Formazione aggiornamento del personale
- Unità operativa Gestione risorse umane

#### **III AREA PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO, AGRO-ALIMENTARE E RURALE**

- Unità operativa Programmazione regionale e generale
- Unità operativa Programmazione transnazionale e programmazione negoziata
- Unità operativa Regimi di aiuto, controlli e contenzioso comunitario
- Unità operativa Assistenza tecnica e monitoraggio
- Unità operativa Osservatorio per lo sviluppo rurale
- Unità operativa Politica di mercato

#### **IV SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E ATTIVITA' AGRO-AMBIENTALI**

- Unità operativa Interventi in materia agro-ambientale
- Unità operativa Interventi in materia di Agricoltura e Zootecnia Biologica
- Unità operativa Agriturismo
- Unità operativa Attività di controllo biologico - OMP Palermo
- Unità operativa Attività di controllo biologico - OMP Acireale

erbacee ed arbustive

- Unità operativa Comparto orticolo-floricolo
- Unità operativa Strutture ed impianti
- Unità operativa Repressione frodi vinicole

#### **VI SERVIZIO PRODUZIONE ANIMALE E IMPIANTI ZOOTECNICI**

- Unità operativa Interventi per l'attività zootecnica
- Unità operativa Latte e prodotti lattiero-caseari
- Unità operativa Allevamenti minori e rapporti con Enti
- Unità operativa Strutture e impianti

#### **VII SERVIZIO STRUTTURE AGRICOLE - RIORDINO FONDIARIO E SOSTEGNO AL REDDITO E ALLA PRODUZIONE - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO PRODUTTORI AGRICOLI**

- Unità operativa Sviluppo strutture agricole
- Unità operativa Proprietà diretto-coltivatrice
- Unità operativa Aiuti alla produzione
- Unità operativa Associazionismo e riconoscimento OO.PP.
- Unità operativa Trasformazione industriale agrumi e frantoi oleari
- Unità operativa Aziende Agricole danneggiate
- Unità operativa Credito Agrario
- Unità operativa Formazione e informazione in agricoltura

#### **VIII SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI**

- Unità operativa Tutela qualità
- Unità operativa Informazione e stampa
- Unità operativa Promozione
- Unità operativa Valorizzazione delle produzioni di qualità

#### **X SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

- Unità operativa Vivaismo
- Unità operativa Coordinamento attività fitosanitaria
- Unità operativa Attività fitosanitaria e vivaistica OMP Palermo
- Unità operativa Attività fitosanitaria e vivaistica OMP Acireale
- Unità operativa Controlli di conformità

## **XI SERVIZIO FAUNISTICO VENATORIO ED AMBIENTALE**

- Unità operativa Patrimonio faunistico
- Unità operativa Attività venatoria
- Unità operativa Osservatorio faunistico siciliano

Il Servizio si articola in 9 unità di base periferiche provinciali:

- Unità operative Ripartizione Faunistico Venatoria ed ambientale di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

## **XII - XIII - XIV - XV - XVI - XVII - XVIII - XIX - XX SERVIZIO**

- Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.

I Servizi si articolano nelle seguenti unità di base:

- Unità operativa Affari Generali, Amministrativi e del personale
- Unità operativa Sorveglianza e monitoraggio POP e POR
- Unità operativa Produzione Vegetale
- Unità operativa Comparto Vitivinicolo
- Unità operativa Comparto Agrumicolo
- Unità operativa Produzione Animale
- Unità operativa Interventi di sostegno allo sviluppo locale e alle attività agro-ambientali
- Unità operativa Credito Agrario e Danni

Inoltre, ogni Servizio o Ispettorato si articola in diverse unità di base periferiche dislocate sul territorio provinciale:

- Unità operative Condotte Agrarie (n. 7 Prov. di Ag - 6 CL - 9 CT - 4 EN - 9 ME - 5 PA - 6 RG - 6 SR - 6 TP).

## **XXI SERVIZIO PER IL MONITORAGGIO ED IL CONTROLLO DEI FONDI COMUNITARI**

- Unità operativa "Unità per il monitoraggio dei fondi comunitari POR 2000/2006"
- Unità operativa "Unità per il controllo dei fondi comunitari POR 2000/2006"

**Il numero totale dei dipendenti in servizio al Dipartimento è il seguente:**

- Dirigenti n. 232;
- Personale non Dirigente (Funzionari, Istruttori, Collaboratori, Operatori, personale a contratto PUC - ASU e personale RESAIS) n. 1.702.

**Le risorse finanziarie assegnate in bilancio 2007 al Dipartimento ammontano a Euro 242.117.000,00 di cui:**

- Euro 156.155.000,00 per spese correnti;
- Euro 85.962.000,00 per spese conto capitale.

Le suddette somme vengono individuate nella Rubrica 2 dell'Assessorato, Titolo 1 per quanto concerne le spese correnti e Titolo 2 per quanto concerne le spese in conto capitale.

## 2.2) Dipartimento Interventi Infrastrutturali

Il Dipartimento Interventi Infrastrutturali, ai sensi dell'art. 4 punto 3 della legge regionale 15 Maggio 2000 n° 10, è subentrato alla Direzione Regionale Interventi Infrastrutturali in Agricoltura, Enti Tutela e Vigilanza.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 393 del 06.10.2006 ha approvato la rimodulazione delle strutture intermedie del Dipartimento Interventi Strutturali e del Dipartimento Interventi Infrastrutturali.

Con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 773 e n. 774 Area I<sup>^</sup>/S.G., entrambi del 29/11/06, vengono individuate le strutture intermedie del Dipartimento Interventi Strutturali e del Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato in argomento.

Rientrano tra le principali funzioni del Dipartimento Interventi Infrastrutturali:

- a. lo studio e la programmazione in materia di sviluppo rurale, di infrastrutture e di servizi per l'agricoltura;
- b. la programmazione ed il finanziamento degli interventi pubblici nel settore della bonifica e dell'irrigazione, che vengano assentiti in concessione ai Consorzi di Bonifica ed all'Ente di Sviluppo Agricolo;
- c. la programmazione ed il finanziamento degli interventi di opere infrastrutturali interaziendali nei settori della viabilità, delle opere irrigue e dell'elettrificazione rurale;
- d. l'esercizio della vigilanza e della tutela sull'Ente di Sviluppo Agricolo, sui Consorzi di Bonifica, sull'Istituto Regionale della Vite e del Vino, sull'Istituto Regionale dell'olivo e dell'olio, sull'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, sull'Istituto Incremento Ippico per la Sicilia e sui Consorzi Agrari;
- e. la definitiva attuazione delle legge di riforma agraria;
- f. gli interventi relativi al Demanio Trazzerale ed agli Usi Civici;
- g. il servizio informativo agrometeorologico siciliano (SIAS);
- h. l'implementazione, la gestione e l'evoluzione dei sistemi informativi territoriali e delle piattaforme tecnologiche informatiche e telematiche (ICT), a supporto delle Istituzioni, delle imprese e del territorio rurale;
- i. la produzione e la diffusione di cartografia tematica, mediante l'applicazione delle tecnologie GIS, WEB-GIS e del telerilevamento;
- j. gli studi territoriali riguardanti l'uso sostenibile delle risorse agro-ambientali e rurali, la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, i cambiamenti climatici, la desertificazione e l'erosione;
- k. gli interventi di diversificazione in attività non agricole, compresa la formazione e l'informazione rivolta agli operatori economici in attività non agricole, nonché gli interventi di incentivazione delle attività turistiche;
- l. gli interventi a sostegno della creazione e sviluppo di microimprese;
- m. gli interventi per la creazione ed il miglioramento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, nonché gli interventi per la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale;

- n. gli interventi per l'attuazione della strategia associativa di sviluppo locale basata sull'approccio LEADER, nonché gli interventi per la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- o. il sistema regionale di consulenza aziendale per la condizionalità e quindi del rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare, salute delle piante, salute e benessere degli animali, sicurezza sul lavoro e osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni;
- p. i servizi di assistenza tecnica alle imprese agricole e agroalimentari ivi compresa la difesa delle colture, la conservazione del suolo, l'applicazione del sistema di qualità Sicilia Agricoltura, la promozione di nuovi prodotti, processi, tecnologie nel settore agricolo e alimentare;
- q. l'informazione, la diffusione e il trasferimento delle conoscenze e delle opportunità di finanziamento per il settore agricolo;
- r. i programmi e gli interventi in materia di ricerca applicata e sperimentazione, compresa l'applicazione delle biotecnologie in agricoltura;
- s. le iniziative e le campagne di educazione alimentare e di informazione ai consumatori per la promozione dei consumi di prodotti di qualità

Per l'espletamento delle suddette funzioni, con DD.DD.GG. n. 401 del 04/04/2007 e n. 1122 del 03/08/2007, il Dipartimento è stato articolato nei seguenti Uffici:

#### **SEGRETERIA DEL DIRIGENTE GENERALE**

#### **UFFICI DI STAFF DEL DIRIGENTE GENERALE**

- Unità operativa Supporto all'attività del Dirigente Generale
- Unità operativa Valutazione della dirigenza e formazione del personale
- Unità operativa Controlli interni di gestione
- Unità operativa Monitoraggio e controllo fondi comunitari, nazionali e regionali
- Unità operativa Laboratorio interterritoriale per lo sviluppo rurale e l'aggregazione di imprese e istituzioni
- Unità operativa Vivaio "Federico Paulsen" Centro regionale per l'attività di vivaismo nel settore agricolo
- Unità operativa Osservatorio economia e sviluppo rurale
- Unità operativa Comunicazione

#### **AREA I - AFFARI GENERALI E COMUNI**

- Unità operativa Affari Generali
- Unità operativa Bilancio

## **AREA II - STUDI E PROGRAMMAZIONE**

- Unità operativa Programmazione per i servizi alle imprese, per le infrastrutture e il territorio rurale
- Unità operativa Sistemi informativi territoriali e tecnologie info-telematiche
- Unità operativa SIAS, Efficienza risorse irrigue e sistemi informativi, Sicilia occidentale
- Unità operativa SIAS, Efficienza risorse irrigue e sistemi informativi, Sicilia orientale

## **SERVIZIO III - VIGILANZA E TUTELA ENTI**

- Unità operativa Tutela e vigilanza dell'Ente di Sviluppo Agricolo e dell'Istituto Regionale Vite e Vino
- Unità operativa Tutela e vigilanza dell'Istituto regionale Olivo e Olio, Istituto Incremento Ippico per la Sicilia, Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia

## **SERVIZIO IV - VIGILANZA CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI AGRARI**

- Unità operativa Gestione tecnico-agronomica Consorzi di Bonifica
- Unità operativa Gestione amministrativo-contabile Consorzi di Bonifica e Consorzi Agrari
- Unità operativa Gestione attività di liquidazione Consorzi di bonifica soppressi

## **SERVIZIO V - INFRASTRUTTURE RURALI COLLETTIVE INTERAZIENDALI**

- Unità operativa Infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

## **SERVIZIO VI - BONIFICA E IRRIGAZIONE**

## **SERVIZIO VII - DEMANIO TRAZZERALE**

- Unità operativa Demanio trazzerale Sicilia Occidentale
- Unità operativa Demanio trazzerale Sicilia Orientale

## **SERVIZIO VIII - USI CIVICI**

- Unità operativa Usi Civici

## **SERVIZIO IX - ECONOMIA E SERVIZI RURALI**

- Unità operativa Interventi per la diversificazione dell'economia rurale e la multifunzionalità dell'azienda agricola
- Unità operativa Servizi per la qualità della vita e la ricettività delle aree rurali

## **SERVIZIO X - LEADER**

- Unità operativa Gestione Leader
- Unità operativa Approccio Leader 2007-2013

## **SERVIZIO XI - SERVIZI ALLO SVILUPPO**

- Unità operativa Ricerca
- Unità operativa Sperimentazione e collaudo
- Unità operativa Centro informazione permanente
- Unità operativa Pedologia e cartografia dei suoli
- Unità operativa Servizi per la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile
- Unità operativa Educazione alimentare e informazione dei consumatori

## **DISTRETTI**

### **UNITA' INTERTERRITORIALI**

- Unità operativa specializzata Analisi e servizi per la certificazione in agricoltura - Ispica
- Unità operativa specializzata Centro per l'innovazione della filiera vitivinicola - Marsala
- Unità operativa specializzata Centro per le colture protette - Comiso
- Unità operativa specializzata Agroalimentare di Mezzojuso
- Unità operativa specializzata - Olivicoltura e colture mediterranee di Sciacca
- Unità operativa specializzata - Zootecnia e sviluppo rurale di Cammarata

### **DISTRETTO MESSINA - PELORITANI**

- Unità operativa territoriale di Spadafora - Sportello per l'innovazione di Francavilla di Sicilia
- Unità operativa territoriale di Giampileri Marina

### **DISTRETTO NEBRODI**

- Unità operativa territoriale di Castell'Umberto - Sportello per l'innovazione di Mistretta - Sportello verde di Brolo
- Unità operativa territoriale di Caronia
- Unità operativa territoriale di Sant'Agata di Militello - Sportello verde di Cesarò

### **DISTRETTO ETNA**

- Unità operativa territoriale di Acireale
- Unità operativa territoriale di Catania
- Unità operativa territoriale di Giarre
- Unità operativa territoriale di Paternò - Sportello per l'innovazione di Bronte

### **DISTRETTO CALATINO**

- Unità operativa territoriale di Caltagirone - Sportello per l'innovazione di Mazzarrone - Sportello verde di Vizzini - Sportello verde di Scordia
- Unità operativa territoriale di Ramacca

### **DISTRETTO SIRACUSA**

- Unità operativa territoriale di Palazzolo Acreide
- Unità operativa territoriale di Siracusa - Sportello per l'innovazione di Lentini - Sportello per l'innovazione di Pachino

#### **DISTRETTO RAGUSA**

- Unità operativa territoriale di Ispica
- Unità operativa territoriale di Santa Croce Camerina
- Unità operativa territoriale di Modica
- Unità operativa territoriale di Comiso

#### **DISTRETTO CALTANISSETTA**

- Unità operativa territoriale di Delia
- Unità operativa territoriale di Gela - Sportello verde di Niscemi
- Unità operativa territoriale di Riesi

#### **DISTRETTO ENNA**

- Unità operativa territoriale di Enna
- Unità operativa territoriale di Leonforte
- Unità operativa territoriale di Troina
- Unità operativa territoriale di Agira

#### **DISTRETTO MADONIE**

- Unità operativa territoriale di Collesano - Sportello per l'innovazione di Cefalù
- Unità operativa territoriale di Petralia Sottana

#### **DISTRETTO PALERMITANO - ALTO BELICE**

- Unità operativa territoriale di Misilmeri
- Unità operativa territoriale di Monreale
- Unità operativa territoriale di San Cipirello

#### **DISTRETTO MONTI SICANI**

- Unità operativa territoriale di Cianciana
- Unità operativa territoriale di Lercara Friddi
- Unità operativa territoriale di San Giovanni Gemini - Sportello per l'innovazione di Mussomeli

#### **DISTRETTO AGRIGENTO**

- Unità operativa territoriale di Agrigento - Sportello per l'innovazione di Siculiana
- Unità operativa territoriale di Aragona
- Unità operativa territoriale di Licata

#### **DISTRETTO BELICE - CARBOJ**

- Unità operativa territoriale di Sciacca
- Unità operativa territoriale di Menfi

#### **DISTRETTO TRAPANI**

- Unità operativa territoriale di Alcamo - Sportello per l'innovazione di Dattilo
- Unità operativa territoriale di Castelvetro
- Unità operativa territoriale di Marsala - Sportello per l'innovazione di Pantelleria
- Unità operativa territoriale di Mazara del Vallo

**Il numero totale dei dipendenti in servizio al Dipartimento è il seguente:**

- Dirigenti n. 161;
- Personale non Dirigente (Funzionari, Istruttori, Collaboratori, Operatori, personale a contratto PUC - ASU e personale RESAIS) n. 323.

**Le risorse finanziarie assegnate in bilancio 2007 al Dipartimento ammontano a Euro 126.296.000,00 di cui:**

- Euro 82.691.000,00 per spese correnti;
- Euro 43.605.000,00 per spese conto capitale.

Le suddette somme vengono individuate nella Rubrica 3 dell'Assessorato, Titolo 1 per quanto concerne le spese correnti e Titolo 2 per quanto concerne le spese in conto capitale.

### **2.3) Dipartimento Foreste**

Le funzioni che attualmente svolge il Dipartimento Regionale delle Foreste sono quelle apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n.366 del 02.10.2001.

In particolare il Dipartimento Regionale delle Foreste:

- a. svolge le funzioni attualmente assegnate dalla legge alla Direzione Regionale delle Foreste ed al Corpo Forestale Regionale utilizzando la propria struttura e gli uffici già posti con legge alle sue dipendenze;
- b. provvede al reclutamento del personale del C.F.R.S., ai sensi dell'art.17 della legge regionale 21/5/1984 n°52;
- c. provvede all'amministrazione, formazione ed aggiornamento del personale tecnico in servizio presso il Dipartimento Foreste;
- d. ha competenza in materia di vigilanza forestale, ambientale e faunistico-venatoria in genere, ivi compresa l'attività antincendio e l'approvvigionamento delle strutture e dei mezzi occorrenti all'attività istituzionale del Corpo Forestale;
- e. partecipa, nell'ambito delle proprie competenze, all'attuazione della legge 18/5/1989 n°183 e della legge 5/1/1994 n°36 e successive modifiche ed integrazioni;
- f. è competente alla programmazione, progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica e idraulico-forestale ricadenti nei bacini idrografici montani, nonché degli interventi idraulico-forestali di cui agli artt. 28,29 e 30 della legge regionale 6/4/1996 n°16 e all'art. 3 della legge regionale 29/4/1985 n°21 e successive modifiche ed integrazioni;
- g. gestisce i fondi assegnati al Dipartimento dall'Unione Europea, dallo Stato o da Enti extraregionali;
- h. esercita le funzioni di cui alle lettere O) e P) dell'art.14 della L.R. 6/4/1996 n°16 per quanto concerne l'attività del C.F.R.S..

Per l'espletamento delle suddette funzioni il Dipartimento Foreste è stato articolato nei seguenti Uffici:

#### **AREE:**

- Coordinamento generale;
- Affari generali;
- Affari legali e contenzioso;
- Formazione ed informazione istituzionale;
- Sicurezza sul lavoro.

#### **SERVIZI:**

- Coordinamento Corpo Forestale;
- Gestione Giuridica del personale;
- Servizio Gestione Economica;
- Servizio Tutela;
- Gestione Corpo Forestale;
- Servizi tecnici;
- Programmazione e monitoraggio;
- Servizio finanziario amministrativo per il monitoraggio e controllo sull'utilizzo dei fondi comunitari;
- Bacini montani;
- Rappresentanza istituzionale;
- Controlli e verifiche;
- Centro Vivaistico Regionale;
- Servizio CITES;
- Antincendio boschivo;
- Uffici Speciali per la conservazione del suolo e dell'ambiente naturale di Palermo, Catania e Messina (n°3);
- Ispettorati Dipartimentali delle foreste di AG, CL, CT, EN, ME, PA, RG, SR, TP (n°9).

#### **UNITA' OPERATIVE DI BASE alle dirette dipendenze del Dirigente Generale:**

- Ufficio di Staff 1 "Ufficio valutazione dirigenza";
- U.O.B. "Coordinamento 2°": Pianificazione forestale e desertificazione;
- U.O.B. "Coordinamento 3°": Servizio geologico;
- U.O.B. "Coordinamento 6°": Controllo di gestione ex l.r. 10/99, l.r. 10/2000 e decreto legislativo 286/99.

#### **UNITA' OPERATIVE DI BASE istituite in seno alle strutture intermedie:**

##### **AREA Personale**

- U.O.B. 1.a "Trattamento economico";

##### **SERVIZIO Tutela**

- U.O.B. 1;

#### SERVIZIO Gestione Corpo Forestale

- U.O.B. 1.a "Strutture operative di protezione civile del Corpo Forestale ed organizzazione di esercitazioni periodiche. Aggiornamento di procedura di allertamento di protezione civile del Corpo Forestale. Attività finalizzate all'aggiornamento delle P.M.P.F.";
- U.O.B. 2.a "Direttive concernenti l'applicazione di leggi e regolamenti di competenza forestale nonché l'applicazione delle norme di polizia forestale e ambientale e ambientale sui terreni vincolati e di tutela delle aree protette e sottoposte a vincoli speciali. Studi e determinazioni sul danno ambientale".

#### SERVIZI Tecnici

- U.O.B. 1.a "Vincolo idrogeologico Bacini imbriferi montani";
- U.O.B. 2.a "P.S.R. Regolamento 2080/92";
- U.O.B. 3.a "Finanziamenti comunitari misura 1.09, misura 4.10, POP 1994/99";
- U.O.B. 4.a "POR misura 1.09".

#### SERVIZIO Programmazione e monitoraggio

- U.O.B. 1.a "Sistemi informativi e Inventario forestale";
- U.O.B. 2.a "Programmazione e monitoraggio".

#### SERVIZIO Controlli e verifiche (AGEA)

- U.O.B. 1.a "Controlli Caltanissetta, Enna e Ragusa";
- U.O.B. 2.a "Controlli Messina, Catania e Siracusa";
- U.O.B. 3.a "Controlli Palermo, Trapani ed Agrigento";
- U.O.B. 4.a "P.G.".

#### SERVIZIO Centro Vivaistico Regionale

- U.O.B. 1.a "Progettazione delle attività vivaistiche".

#### SERVIZIO Antincendio boschivo

- U.O.B. 1.a "Attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi inclusa la predisposizione e gestione dei Piani Antincendio l'approvvigionamento delle attrezzature e dei servizi occorrenti, rapporti con gli organi correlati regionali, nazionali e dell'Unione Europea";
- U.O.B. 2.a "Gestione emergenze".

#### SERVIZI Ufficio Speciale per la conservazione del suolo e dell'ambiente naturale di Palermo, Catania e Messina, ciascuno articolato in:

- U.O.B. 1.a "Progettazione";
- U.O.B. 2.a "Programma triennale delle opere pubbliche".

## SERVIZI PERIFERICI:

N. 9 ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE, ciascuno articolato in n. 2 U.O.B. per un totale di n. 18 U.O.B.:

- U.O.B. 1.a "Tutela e vigilanza e antincendio";
- U.O.B. 2.a "Progettazione".

N. 6 ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE (AG, CL, EN, RG, SR, TP), ciascuno articolato in n. 1 U.O.B. per un totale di n. 6 U.O.B.:

- U.O.B. 3.a "Tecnico Amministrativa".

N. 3 ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE (CT, ME, PA), ciascuno articolato in n. 2 U.O.B. per un totale di n. 6 U.O.B.:

- U.O.B. 3.a " Amministrativa";
- U.O.B. 4.a "Tecnico -geologica".

**Il numero totale dei dipendenti in servizio al Dipartimento è il seguente:**

- Dirigenti n. 74;
- Personale non Dirigente (Funzionari, Istruttori, Collaboratori, Operatori ed equiparati) n. 1.273;
- Personale non di ruolo a contratto (PUC - ASU) e personale RESAIS n. 149.

**Le risorse finanziarie assegnate in bilancio 2007 al Dipartimento ammontano a Euro 232.670.000,00 di cui:**

- Euro 227.915.000,00 per spese correnti;
- Euro 4.755.000,00 per spese conto capitale.

Le suddette somme vengono individuate nella Rubrica 4 dell'Assessorato, Titolo 1 per quanto concerne le spese correnti e Titolo 2 per quanto concerne le spese in conto capitale.

### **2.4) Azienda Regionale Foreste Demaniali**

L'Azienda Regionale delle Foreste Demaniali, istituita con L.R. 16/04/1949 n. 10, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, attua i propri fini istituzionali di cui alla L.R. 11.03.1950 n. 18, avvalendosi in sede periferica degli uffici provinciali alle sue dirette dipendenze, così come previsto dalla L.R. 10/2000 e dal successivo regolamento approvato dalla Giunta Regionale di Governo nella seduta del 2 ottobre 2001 con deliberazione n. 366.

L'Azienda gestisce in atto circa 180.000 ettari di boschi, di cui 152.000 ettari circa di proprietà demaniale. Inoltre gestisce 33 riserve naturali variamente dislocate in tutte le Province siciliane.

In particolare, l'Azienda Regionale delle Foreste Demaniali ha i seguenti compiti:

- a. conservazione, miglioramento e ampliamento del patrimonio forestale demaniale;

- b. acquisizione di terreni finalizzata all'ampliamento del patrimonio boschivo ai sensi della L.R. 16/96;
- c. gestione delle 33 riserve affidate all'Azienda per complessivi Ha 70.000 circa, nonché individuazione delle modalità della loro fruizione ai sensi e per gli effetti della L.R. 98/81 e successive modificazioni ed integrazioni;
- d. incremento e miglioramento dell'economia montana e forestale.

Le competenze e le attività dell'Azienda vengono meglio definite ed ampliate con le leggi regionali che si sono susseguite dal 1974 ad oggi.

Particolarmente importanti sono risultate per la struttura dell'Azienda le acquisizioni dei terreni previsti dalle LL.RR. n. 2/86 e n. 11/89, che hanno consentito di incrementare la superficie demaniale di ben 39.000 Ha.

L'incremento del demanio regionale ha trovato una forte motivazione anche di ordine sociale, in quanto, accogliendo la forte richiesta di impiego di manodopera, ha contribuito a garantire un aumento dell'occupazione nelle comunità montane.

Nella nuova configurazione disegnata dalla L.R. 10/2000, oltre ai compiti di amministrazione attiva, di vigilanza e di controllo, l'Azienda dovrà affrontare nell'immediato il coordinamento generale, amministrativo e gestionale, di tutti i lavoratori forestali stagionali (25.000 circa).

Per l'espletamento delle suddette funzioni, l'Azienda è stata articolata nelle seguenti strutture intermedie, individuate dalla G.R. con la citata deliberazione n. 366 del 2/10/2001 e nelle ulteriori strutture individuate con i DD.I.G. n. 1 del 20/09/2001, n. 35 del 4/02/2004, n. 495 e 496 del 13/09/2004 e n. 725 del 19/07/2006 che di seguito si riportano:

#### **AREE:**

1. Affari generali;
2. Affari legali e contenzioso;
3. Coordinamento e programmazione generale.

#### **SERVIZI:**

1. Bilancio e gestione amministrativa;
2. Contratti;
3. Servizi tecnici forestali ed interventi:
  - U.O.B. n. 1 Interventi e gestione tecnico-amministrativa degli operai forestali;
4. Gestione delle aree protette ed interventi
  - U.O.B. n. 1 Programmazione e gestione interventi - Comunicazioni ed educazione ambientale;
  - U.O.B. n. 2 SIT Aree naturali protette, RES e siti "Natura 2000" - SIM;
  - U.O.B. n. 3 Tutela equilibri ecologici - Indennizzi;
5. Servizi informativi ed ampliamento del demanio forestale regionale;
6. Programmazione interventi, OO.PP. e lavori in appalto:
  - U.O.B. n. 1 Programmazione interventi - PIC - Progettazioni complesse.

## UFFICI DI STAFF ED UU.OO.BB. ALLE DIRETTE DIPENDENZE DELL'I.G.

1. Ufficio di staff "Supporto tecnico dell'Ispettore Generale";
2. Ufficio di staff "Comunicazione istituzionale e rivista ufficiale";
3. Ufficio di staff "Fondi comunitari";
4. Ufficio di staff "Censimento e valorizzazione del patrimonio tradizionale";
5. U.O.B. n. 1 - Ufficio controlli di gestione;
6. U.O.B. n. 2 - Attività divulgativa e promozionale;
7. U.O.B. n. 3 - difesa fitosanitaria boschi.

### Servizio periferico Riserva naturale dello Zingaro

- U.O.B. n. 1 - Interventi e gestione tecnica dell'area protetta.

Negli Uffici Provinciali dell'Azienda Regionale Foreste demaniali sono state istituite le seguenti UU.OO.BB.:

#### a) UPA di Palermo

- U.O.B. n. 1a - Interventi e gestione tecnica del demanio forestale della zona orientale (Distretti nn. (1-2-3-4-5);
- U.O.B. n. 1b - Interventi e gestione tecnica del demanio forestale della zona occidentale (Distretti nn. (6-7-8-9);
- U.O.B. n. 2 - Interventi e gestione tecnica delle aree protette affidate all'Azienda;
- U.O.B. n. 3 - Amministrazione e contabilità.

#### b) UPA di Messina

- U.O.B. n. 1a - Interventi e gestione tecnica del demanio forestale della zona occidentale (Distretti nn. (3-4-5-6);
- U.O.B. n. 1b - Interventi e gestione tecnica del demanio forestale della zona orientale (Distretti nn. (1-2-7);
- U.O.B. n. 2 - Interventi e gestione tecnica delle aree protette affidate all'Azienda;
- U.O.B. n. 3 - Amministrazione e contabilità.

#### c) UPA di Catania

- U.O.B. n. 1a - Interventi e gestione tecnica del demanio forestale della zona Etna (Distretti nn. (1-2-3);
- U.O.B. n. 1b - Interventi e gestione tecnica del demanio forestale della zona del Calatino - Vizzinese e fascia ionica (Distretti nn. 4-5-6);
- U.O.B. n. 2 - Interventi e gestione tecnica delle aree protette affidate all'Azienda;
- U.O.B. n. 3 - Amministrazione e contabilità.

**d) UPA di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa, Trapani**

- U.O.B. n. 1 - Interventi e gestione tecnica del demanio forestale;
- U.O.B. n. 2 - Interventi e gestione tecnica delle aree protette affidate all'Azienda;
- U.O.B. n. 3 - Amministrazione e contabilità.

**Il numero totale dei dipendenti in servizio all'Azienda è il seguente:**

- Dirigenti n. 59;
- Personale non Dirigente di ruolo (Funzionari, Istruttori, Collaboratori, Operatori ed equiparati) n. 553;
- Personale non di ruolo a contratto (PUC - ASU) n. 50.

**Le risorse finanziarie assegnate in bilancio 2007 all'Azienda ammontano a Euro 182.556.000,00 di cui:**

- Euro 98.785.000,00 per spese correnti;
- Euro 83.771.000,00 per spese conto capitale.

**2.5) Ufficio Speciale Servizio Antincendi Boschivi**

L'Ufficio Speciale Servizio Antincendio Boschivi è stato istituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 28.05.2001.

L'Ufficio Speciale ha il fine di adeguare, migliorare e potenziare l'azione di difesa dagli incendi con una caratterizzazione di esclusiva, specifica ed autonoma incidenza nell'interno del comparto dal punto di vista tecnico, gestionale, organizzativo e finanziario.

Per l'espletamento della finalità di cui sopra l'Ufficio Speciale è in atto articolato nella seguente struttura organizzativa:

- DIREZIONE
- AFFARI GENERALI
- AMMINISTRAZIONE
- SEGRETERIA
- PIANIFICAZIONE
- SVILUPPO

**Il numero totale dei dipendenti in servizio all'Ufficio Speciale è il seguente:**

- Dirigenti n. 5;
- Personale non Dirigente (Funzionari, Istruttori, Collaboratori, Operatori ed equiparati) n. 6.

**Le risorse finanziarie assegnate in bilancio 2007 all'Ufficio Speciale ammontano a Euro 858.000,00 di cui:**

- Euro 853.000,00 per spese correnti;
- Euro 5.000 per spese conto capitale.

Le suddette somme vengono individuate nella Rubrica 5 dell'Assessorato, Titolo 1 per quanto concerne le spese correnti e Titolo 2 per quanto concerne le spese in conto capitale.

### **3) ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI COMPETENZA**

I Dirigenti Generali a capo dei Dipartimenti esercitano le funzioni di cui all'art. 7 della legge regionale 10 maggio 2000 n. 10, nonché ogni altra funzione prevista da norme legislative e regolamentari e da atti di programmazione regionale, nazionali e comunitarie, di seguito riassunte per Dipartimento:

#### **3.1) Dipartimento Interventi Strutturali**

- a) Attuazione dei principi di razionalizzazione di cui all'art. 1 della Legge Regionale 10/2000, con particolare riferimento all'organizzazione di uffici e strutture operative, al fine di assicurare la massima funzionalità, lo snellimento delle procedure, la trasparenza e l'efficienza dell'Amministrazione.
- b) Ottimizzazione del sistema di controllo interno e di valutazione.
- c) Accrescimento della professionalità del personale del Dipartimento attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento espletati dal Dipartimento entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio o da altri rami dell'amministrazione regionale.
- d) Formulazione di proposte di bilancio correlate alla previsione di attività per l'anno successivo.
- e) Attività di collaborazione per la predisposizione di piani e programmi discendenti da impegni programmatici, dal DPEF, da legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
- f) Formulazioni di proposte, programmi, interventi, obiettivi operativi in attuazione delle strategie regionali.
- g) Attuazione di piani e programmi già definiti nel rispetto delle tempistiche connesse, con particolare riferimento all'attuazione delle misure comunitarie.
- h) Gestione delle risorse finanziarie proprie del settore, finalizzata al pieno utilizzo delle relative annualità evitando economie di spesa attraverso impegni conformi alle disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica e realizzando ove possibile economie attraverso l'eliminazione o la riduzione di residui passivi.
- i) Programmazione e coordinamento degli interventi concernenti lo sviluppo dei settori di competenza.

#### **3.2) Dipartimento Interventi Infrastrutturali**

- a) Attuazione dei principi di razionalizzazione di cui all'art. 1 della Legge Regionale 10/2000, con particolare riferimento all'organizzazione tecnico amministrativa del Dipartimento al fine di assicurare la massima funzionalità, lo snellimento delle procedure, la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione.
- b) Ottimizzazione del sistema di controllo interno e di valutazione.

- c) Accrescimento della professionalità del personale del Dipartimento attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento espletati dal Dipartimento entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio o da altri rami dell'amministrazione regionale.
- d) Formulazione di proposte di bilancio correlate alla previsione di attività per l'anno successivo.
- e) Attività di collaborazione per la predisposizione di piani e programmi discendenti da impegni programmatici, dal DPEF, da legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
- f) Attuazione di piani e programmi già definiti nel rispetto delle tempistiche connesse, con particolare riferimento all'attuazione delle misure comunitarie.
- g) Formulazioni di proposte, programmi, interventi, obiettivi operativi in attuazione delle priorità politiche.
- h) Gestione delle risorse finanziarie proprie del settore, finalizzata al pieno utilizzo delle relative annualità mediante anche:
  - assenza di economie di spesa attraverso impegni conformi alle disposizioni vigenti in materia di contabilità di stato;
  - realizzazione di economie anche attraverso l'eliminazione o la consistente riduzione di residui passivi.
- i) Programmazione e finanziamento degli interventi pubblici nel settore della bonifica e dell'irrigazione, che vengano assentiti in concessione ai Consorzi di Bonifica ed all'Ente di Sviluppo Agricolo.
- j) Programmazione e finanziamento degli interventi di opere infrastrutturali interaziendali nei settori della viabilità, delle opere irrigue e dell'elettrificazione rurale.
- k) Esercizio della vigilanza e della tutela sull'Ente di Sviluppo Agricolo, sui Consorzi di Bonifica, sull'Istituto Regionale della Vite e del Vino, sull'Istituto Regionale dell'olivo e dell'olio, sull'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, sull'Istituto Incremento Ippico per la Sicilia e sui Consorzi Agrari.
- l) Attuazione delle legge di riforma agraria.
- m) Interventi relativi al Demanio Trazzerale ed agli Usi Civici.
- n) programmazione e coordinamento degli interventi concernenti lo sviluppo rurale.
- o) Coordinamento dei programmi di assistenza tecnica e di sperimentazione e la ricerca applicata in agricoltura.
- p) Garantire il costante esercizio dei poteri di indirizzo spettanti all'organo politico aggiornando la struttura di diretta collaborazione dell'Assessore su tutte le iniziative e le attività poste in essere, aggiornamento che verrà effettuato mediante tempestiva trasmissione formale dei provvedimenti dirigenziali e degli altri atti amministrativi rilevanti.

### 3.3) Dipartimento Foreste

- a) Miglioramento dell'efficienza del Dipartimento, nell'ambito degli strumenti legislativi in vigore, anche attraverso l'organizzazione delle aree e dei servizi e la migliore utilizzazione delle risorse umane e finanziarie.
- b) Miglioramento dei rapporti con il pubblico e riduzione dei tempi di accesso agli atti dell'Amministrazione.
- c) Ottimizzazione del sistema di controllo interno e di valutazione.
- d) Potenziamento della vigilanza sul territorio da parte del Corpo Forestale anche attraverso la ristrutturazione degli Uffici periferici, il miglioramento della distribuzione del personale e la razionalizzazione degli interventi.
- e) Accrescimento della professionalità del personale del Dipartimento attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento espletati dal Dipartimento entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio o da altri rami dell'amministrazione regionale.
- f) Formulazione delle proposte di competenza del Dipartimento in ordine alla predisposizione di piani e programmi discendenti da norme comunitarie, nazionali o regionali o altre fonti.
- g) Formulazioni di proposte, programmi, interventi, obiettivi operativi in attuazione delle priorità politiche.
- h) Attuazione dei piani e dei programmi definiti, ivi compresi quelli comunitari, entro i tempi previsti per i vari adempimenti e sempre che non ostino fatti impeditivi dipendenti da fattori esterni al Dipartimento.
- i) Gestione delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento in modo da conseguire l'utilizzazione proficua ed economica.
- j) Attuazione della legge 18 maggio 1989, n. 183.
- k) Attuazione delle previsioni di cui agli artt. 28, 29 e 30 della Legge Regionale 6 aprile 1966, n. 16.
- l) Programmazione e sviluppo di iniziative mirate alla difesa del suolo con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di desertificazione.
- m) Attività di vigilanza forestale, ambientale e faunistico-venatoria in genere, ivi compresa l'attività antincendio.
- n) Garantire il costante esercizio dei poteri di indirizzo spettanti all'organo politico aggiornando la struttura di diretta collaborazione dell'Assessore su tutte le iniziative e le attività poste in essere, aggiornamento che verrà effettuato mediante tempestiva trasmissione formale dei provvedimenti dirigenziali e degli altri atti amministrativi rilevanti.

### 3.4) Dipartimento Azienda Regionale delle Foreste Demaniali

- a) Attuazione dei principi di razionalizzazione di cui all'art. 1 della Legge Regionale 10/2000, con particolare riferimento all'organizzazione di uffici e strutture operative, alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali al fine di migliorare l'efficienza dell'amministrazione.
- b) Miglioramento dei rapporti con il pubblico e riduzione dei tempi di accesso nonché snellimento delle procedure amministrative.
- c) Ottimizzazione del sistema di controllo interno e di valutazione.
- d) Accrescimento della professionalità del personale del Dipartimento attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento espletati dal Dipartimento entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio o da altri rami dell'amministrazione regionale.
- e) Formulazione delle proposte di competenza del Dipartimento in ordine alla predisposizione di piani e programmi discendenti da norme comunitarie, nazionali o regionali o altre fonti.
- f) Formulazione di proposte di bilancio correlate alla previsione di attività per l'anno successivo.
- g) Attuazione dei piani e dei programmi definiti, ivi compresi quelli comunitari, entro i tempi previsti per i vari adempimenti.
- h) Attività di collaborazione per la predisposizione di piani e programmi discendenti da impegni programmatici, dal DPEF, da legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
- i) Formulazioni di proposte, programmi, interventi, obiettivi operativi in attuazione delle priorità politiche.
- j) Gestione delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento in modo da conseguire la piena utilizzazione ed il proficuo utilizzo anche attraverso l'assenza di economie di spesa e l'eliminazione e riduzione dei residui passivi.
- k) Conservazione, miglioramento e ampliamento del patrimonio forestale demaniale, attraverso acquisizione di terreni ai sensi della L.R. 16/96.
- l) Predisposizione graduale di piani di gestione delle riserve affidate al Dipartimento dell'Azienda che interessano complessivamente Ha 70.000 circa, nonché modalità per la fruizione delle stesse.
- m) Gestione patrimoniale dei beni amministrati dal Dipartimento dell'Azienda.
- n) Impiego delle risorse finanziarie destinate alla tutela e salvaguardia dei boschi dagli incendi.
- o) Convenzioni tra l'Azienda e Organismi, Associazioni (naturalistiche, ambientaliste, ecc.), Università ed Enti riconosciuti, finalizzate ad una migliore

altri atti amministrativi rilevanti.

### **3.5) Ufficio Speciale Servizio Antincendi Boschivi**

- a) Studio e coordinamento della normativa regionale, statale e comunitaria in materia di anticendio.
- b) Verifica della realizzazione degli interventi posti in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi.
- c) Aggiornamento del piano regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi, in conformità alla normativa vigente mediante la redazione di carte tematiche.
- d) Studio, analisi ed implementazione di nuove attività di prevenzione e previsione basate su sistemi integrati di telerilevamento terrestre, aereo e satellitare.
- e) Studio e applicazione sperimentale di innovazioni tecnologiche e scientifiche per la previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi.
- f) Studio e attuazione di progetti operativi finalizzati alla realizzazione di nuovi programmi di vigilanza per la prevenzione di incendi dolosi.
- g) Definizione ed implementazione di mappe dinamiche di rischio incendio delle aree bruciate.
- h) Definizione e attuazione di iniziative formative e informative nel settore antincendio boschivo.
- i) Iniziative e attività in sinergia con il Dipartimento regionale delle foreste e in particolare implementazione di progetti innovativi e sperimentali riguardanti l'impiego di nuove attrezzature, automezzi e veicoli per la prevenzione e lotta agli incendi.

## **4) AZIONE AMMINISTRATIVA**

### **4.1) Premessa**

Con la riforma della pubblica amministrazione regionale si è avviato il processo di programmazione e attuazione degli indirizzi politico-programmatici propri del Governo, in raccordo operativo con tutti i Dipartimenti di cui si compone la stessa Amministrazione.

Questo processo innovativo di pianificazione, programmazione e controllo, avviato nel 2002, ha comportato un cambiamento dell'azione politico-amministrativa

con l'obiettivo di rendere l'Amministrazione aperta, efficiente, efficace, coerente e trasparente nei rapporti interni e con i cittadini.

A sette anni dall'entrata in vigore della L.R. n. 10/2000, si può affermare che il processo di evoluzione e rinnovamento dell'attività politico-amministrativa è ben avviato, anche se risente ancora della complessità e della delicatezza della materia di cui trattasi.

Pertanto, con la Direttiva Presidenziale del 18 dicembre 2006 recante *"Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle Direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2007-2011"*, si è voluto completare e rivedere, sulla scorta delle esperienze maturate con la precedente legislatura, il processo di programmazione, di gestione, di controllo e valutazione dell'attività dell'Amministrazione regionale e delle politiche pubbliche. Nello specifico, viene delineato il processo di pianificazione e programmazione strategica, di definizione delle Direttive annuali, di individuazione e definizione degli obiettivi strategici e operativi, dei programmi di azione o piani di lavoro, nonché il sistema di monitoraggio delle Direttive Assessoriali e del Programma di Governo, il sistema di controllo interno e il controllo sull'operato degli Enti strumentali.

La Direttiva Presidenziale in argomento, tra le priorità politiche da attuare nel breve periodo, pone particolare attenzione sullo sviluppo del processo di digitalizzazione dell'Amministrazione regionale affinché si possa avere un migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ciò garantirebbe una migliore accessibilità, trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

L'Amministrazione regionale, nel rapporto di trasparenza con il cittadino, avrà come obiettivo quello di:

- prevedere l'accesso e lo scambio di informazioni on line dei dati relativi alle pratiche che coinvolgono cittadini e/o imprese;
- utilizzare la posta elettronica per lo scambio di informazioni sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale;
- organizzare i siti Internet in modo da individuare contenuti minimi e necessari (organigramma, articolazione degli uffici, scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti, moduli e formulari per via telematica, elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali, elenco di tutti i bandi di gara, elenco dei servizi forniti in rete);
- far esercitare il diritto per i cittadini e le imprese a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con l'Amministrazione regionale;
- far esercitare il diritto per i cittadini e le imprese a trasmettere documenti all'Amministrazione regionale con qualsiasi mezzo telematico o informatico, purché sia accertata la fonte di provenienza;
- rendere noti i tempi di esecuzione del procedimento, i tempi medi di esecuzione rilevati nell'ambito della fornitura del servizio e i tempi e le modalità del ricorso.

L'Amministrazione dovrà adattare la propria organizzazione alle esigenze del cittadino fornendo nel contempo idonei standard di qualità e di verifica dei servizi

resi cioè "del grado di soddisfazione pubblica". Bisognerà sviluppare metodi di rilevazione sistematica della qualità delle prestazioni rese percepita dai cittadini "Customer Satisfaction", basati sull'ascolto e sulla partecipazione di questi ultimi.

Rilevare le disfunzioni e le inefficienze di ordine organizzativo percepite dagli utenti e, nel contempo, attivare le necessarie e opportune misure correttive rappresenta, per l'Amministrazione regionale, un dovere e un obiettivo da perseguire, per favorire i processi di sviluppo socio-economici tanto auspicati per la nostra Regione.

Lo sviluppo di tale sistema di rilevazione costituisce obiettivo a priorità alta. I dati rilevati, uniti ai dati provenienti dai controlli di gestione interni ai Dipartimenti regionali, potranno fornire obiettivi chiari e quantificabili per tutta la dirigenza nel suo complesso.

Si dovrà anche avviare un concreto processo di snellimento dell'azione amministrativa attraverso iniziative correttive sia di natura amministrativa che legislativa.

In ottemperanza ai vincoli derivanti dal patto di stabilità "riduzione della spesa pubblica" occorre garantire prioritariamente il contenimento delle spese di gestione e operative dell'intera Amministrazione regionale.

Particolare attenzione va riservata all'attività di controllo sull'operato degli Enti strumentali ai quali la Regione Siciliana ha demandato parte dei propri compiti per il perseguimento di politiche pubbliche. Nello specifico si richiama l'Amministrazione competente, in materia di controllo e vigilanza, a verificare se l'attività programmata ed espletata dagli Enti in argomento risulti coerente con gli atti d'indirizzo politico-amministrativo.

L'obiettivo è quello di promuovere una razionalizzazione delle risorse regionali e una gestione efficiente ed efficace, coerente con le finalità istituzionali degli stessi Enti. A tale scopo bisognerà vigilare affinché gli Enti in argomento si dotino di organi di controllo interno efficienti ed operativi.

In merito ai sistemi di programmazione e controllo interno, oltre a continuare il processo di perfezionamento degli stessi, appare opportuno adottare strumenti unitari per l'intera Amministrazione regionale, avvalendosi di sistemi informatici già approntati dall'Assessorato Regionale al Bilancio sul controllo di gestione. Ciò consentirebbe a tutte le strutture di disporre di un sistema unico e di dati comuni necessari a sviluppare anche le analisi sul perseguimento delle politiche pubbliche di settore.

Infine, assume la massima priorità garantire il pieno, efficace e tempestivo utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione dalla programmazione comunitaria e nazionale, rispettando i tempi e le modalità di attuazione dettati dai relativi cronoprogrammi.

Tanto premesso, di seguito si riportano gli obiettivi strategici "intersettoriali" per l'azione amministrativa individuati dalla Direttiva Presidenziale che all'interno dell'Assessorato si intendono perseguire nei corso dei cinque anni di legislatura.

## 4.2) Obiettivi strategici per l'azione amministrativa

<i>La Sicilia dell'autonomia, delle istituzioni e della sicurezza</i>	
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI "intersectoriali"
Riforma dell'Amministrazione regionale	Perseguire costantemente in ogni ambito dell'attività dell'Amministrazione regionale gli obiettivi di legalità e di contrasto e lotta alla criminalità organizzata e mafiosa.
	Delegificare, deregolamentare, semplificare abrogando norme desuete, ma anche emanando testi unici e codici per corrispondere alle esigenze di chiarezza e di certezza richieste da tutti i cittadini, riducendo i vincoli per i privati che intendono legittimamente intraprendere nuove iniziative, e comunque avviare controlli successivi.
	Costruire un'amministrazione che lavori per programmi e per obiettivi, motivata, agile, professionale e ben attrezzata dal punto di vista degli strumenti: informatica e telematica innanzitutto.
	Superare le inefficienze, le inerzie, la rassegnazione e la tolleranza di situazioni non regolari presenti all'interno dell'amministrazione pubblica, scoraggiando e combattendo l'irregolarità nei rapporti di lavoro e nella conduzione delle attività economiche.
Riforma tecnologica dell'Amministrazione regionale	Tradurre quotidianamente nelle pratiche amministrative l'uso diffuso degli strumenti dell'e-governement, accelerando i processi di decisione pubblica, snellendo procedure, semplificando l'accesso e riducendo i tempi dell'azione pubblica.
Valorizzazione delle autonomie locali	Portare avanti il federalismo amministrativo, intensificando il confronto con lo Stato per l'individuazione di funzioni tuttora esercitate dallo Stato e da trasferire alla Regione, attraverso precisi interventi che riguardano sia macro aree quali: finanza locale, sanità, istruzione, assistenza sia il completamento del complesso dei trasferimenti derivanti dalla legge 59/97 e da altre norme collegate, apportando all'ordinamento finanziario della Regione gli adeguamenti necessari per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferite.
Le risorse umane dell'Amministrazione regionale	Favorire un'organizzazione amministrativa sempre più attenta ai processi di programmazione e controllo, volta alla progettazione e alla ricerca di nuovi prodotti, al miglioramento continuo della qualità, verso nuovi servizi alle persone, alle imprese, alla collettività.

<i>La Sicilia dell'impresa e del lavoro</i>	
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI "intersectoriali"
Programmare lo sviluppo, utilizzare le risorse	Perseguire la riforma della politica di coesione, che intende rafforzare, a livello europeo e nazionale, l'identificazione, la visibilità e la verificabilità degli obiettivi strategici legati agli obiettivi di sviluppo di Lisbona e Göteborg.
	Perseguire la promozione della crescita, della competitività e dell'occupazione, che costituiscono i cardini della nuova strategia di Lisbona.
Intraprendere: eticità, creatività, competitività	Procedere alla semplificazione burocratica e procedurale della strumentazione di attuazione che consenta una riduzione dei tempi e dell'onere amministrativo a carico dell'Amministrazione regionale e delle imprese.
	Supportare l'integrazione e l'aggregazione di imprese.
	Supportare le imprese appartenenti ai distretti tecnologici (agroalimentare, nanotecnologie, cantieristica navale, petrolchimico).
Innovazione e	Abbandonare le politiche assistenziali in favore di imprese senza concrete idee né valide prospettive, che operano su prodotti ormai maturi o con costi irrimediabilmente fuori mercato.
	Rafforzare i legami tra il mondo accademico ed il tessuto produttivo, avviando nel più

ricerca	breve tempo possibile il sistema dei circoli di conoscenza e dell'interfaccia imprese-ricerca.
	Sviluppare adeguati programmi con il CNR per il rafforzamento dei laboratori del Centro presenti nell'Isola, coerenti con le politiche di sviluppo del governo.
	Puntare sulle specializzazioni produttive regionali e sulle aree di forza delle produzioni siciliane, come ad esempio quelle identificate per i distretti tecnologici (micro e nano sistemi, agro-bio e pesca ecocompatibile, cantieristica navale).
	Sostenere adeguatamente i laboratori di ricerca universitari.

<i>La Sicilia della solidarietà</i>	
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI "intersectoriali"
La pari dignità degli uomini e delle donne	Garantire il rispetto della priorità trasversale nei documenti di programmazione regionale e la loro attuazione.
	Mettere a sistema le sperimentazioni in corso, utilizzando al meglio anche il prossimo periodo di programmazione europea 2007-2013.
	Allargare il concetto di Pari Opportunità, oltre disuguaglianze di genere a quello relativo a tutte le possibili condizioni di disagio.

## 5) SETTORE AGRICOLTURA, AGROALIMENTARE, SVILUPPO RURALE E FORESTALE

### 5.1) Premessa

Il sistema agricolo, agroalimentare, agroindustriale, agroambientale e forestale riveste un ruolo importante nell'economia e nella società siciliana e la presenza di diverse realtà territoriali e di importanti filiere determina un complesso ed articolato contesto sia produttivo sia dal punto di vista sociale e culturale.

I dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura (ISTAT, anno 2000) hanno rilevato un lieve arretramento delle caratteristiche strutturali delle aziende agricole rispetto ai dati della precedente rilevazione censuaria del 1990.

Il confronto dei dati ha evidenziato, in sintesi, un andamento positivo con riferimento ai principali aggregati economici (PLV produzione Lorda Vendibile, VA Valore Aggiunto, ULA Unità Lavoro Annue) tra il 1990 ed il 2000 e una contrazione del numero delle aziende agricole, una riduzione della superficie totale e della superficie agricola utilizzata, una diminuzione della dimensione media aziendale e una riduzione della superficie complessivamente investita a boschi.

Tuttavia, a fronte di un recupero in termini di redditività l'analisi ha mostrato come la regione presenta ancora uno stato di ritardo strutturale in relazione ai principali indicatori di produttività. Ciò ha comportato che la PLV per unità di lavoro a livello regionale è ancora nettamente inferiore a quella media nazionale e, quindi, una minore produttività del fattore terra.

Ad aggravare le condizioni del settore agricolo siciliano rispetto ad altre regioni ed in particolare rispetto a quelle del Centro-Nord d'Italia, contribuiscono le ben note condizioni orografiche, le avverse condizioni climatiche di questi ultimi anni, la distanza con i grandi mercati, la carenza di infrastrutture e di strutture aziendali

per la trasformazione e valorizzazione delle produzioni agricole, la frammentazione e polverizzazione aziendale, l'assenza di imprese e di servizi collegati al settore e la scarsa propensione imprenditoriale dei nostri operatori agricoli.

In Sicilia i comparti maggiormente rappresentativi sono l'orticolo, l'agrumicolo-frutticolo, il vitivinicolo, l'oleicolo, cerealicolo-foraggero-zootecnico, il florovivaistico e il forestale, nei quali si configurano, in generale, strutture aziendali di piccole dimensioni.

**In sintesi la situazione strutturale del sistema agricolo ed agroalimentare siciliano è riconducibile ai seguenti punti:**

- attività agricola esercitata da 365 mila aziende agricole, zootecniche e forestali, su una superficie complessiva di 1,5 milioni di ettari, dei quali 1,3 milioni costituiscono la superficie agricola utilizzata (SAU). Il 78% delle aziende ha una dimensione economica inferiore a 4 UDE unità di dimensione economica (Censimento ISTAT, 2000);
- preponderanza di conduttori anziani (i 2/3 delle aziende sono condotte da agricoltori di oltre 55 anni) e contenuta presenza delle donne nel settore (il 71% dei conduttori è rappresentato da uomini);
- preponderanza di conduttori in possesso di licenza di scuola elementare o di licenza di scuola media inferiore. Il 14% è ancora privo di titolo di studio e solo il 2% ha frequentato o frequenta un corso professionale;
- riduzione degli investimenti in agricoltura (la quota degli investimenti ha subito nell'ultimo decennio una flessione di circa 2 punti percentuali. Tale trend è da attribuire, in primo luogo, alla scarsa liquidità delle aziende aggravata in questi ultimi anni dal quadro congiunturale dell'economia e dalla crisi di mercato di alcuni comparti);
- imprese siciliane caratterizzate in maggioranza da ridotte dimensioni aziendali, da elevati costi di produzione (a causa prevalentemente di sistemi di allevamento obsoleti e/o di colture difficilmente meccanizzabili), da scarsa implementazione di innovazioni tecnologiche, da difficoltà di reperimento di manodopera, in particolare di quella specializzata, da difficoltà di accesso al credito, da elevati costi di commercializzazione dovuti alla carenza ed inefficienza del sistema dei trasporti, da ridotta capacità di gestione, da difficoltà tecnico-organizzative legate anche alla carenza di servizi e di infrastrutture.

Tali condizioni limitano fortemente la capacità competitiva del nostro sistema produttivo, soprattutto in una realtà economica sempre più globalizzata, meno protezionistica e meno orientata a concedere aiuti a causa della scarsa disponibilità finanziaria in ambito nazionale e comunitario.

Le imprese agroalimentari devono, inoltre, confrontarsi con le richieste e le regole dettate dalla distribuzione organizzata, dalle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare e dai mutamenti intervenuti negli stili di vita e di consumo.

In tale contesto non mancano frastagliate realtà aziendali ben organizzate dal punto di vista produttivo e commerciale, imprese export oriented dotate di tecnologie molto sofisticate e coinvolte in elevati investimenti, con un'efficace capacità di programmazione a livello produttivo e commerciale e settori produttivi di un certo

rilievo, molto apprezzati a livello sia nazionale sia internazionale (vitivinicolo, oleicolo, orticolo in particolare e linee di produzione di prodotti tipici agroalimentari e biologici).

Il settore agricolo ed agroalimentare siciliano si avvantaggia di favorevoli caratteristiche pedoclimatiche e di specifiche vocazioni territoriali che consentono una spiccata diversificazione dell'offerta.

Tali condizioni ambientali permettono di incentivare lo sviluppo di metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori, nonché la realizzazione di produzioni stagionalizzate che rappresentano un vantaggio concorrenziale, in particolar modo verso la Grande Distribuzione.

La Sicilia vanta produzioni di alta qualità con prospettive crescenti, alcune specializzazioni distrettuali anche di notevole qualità in diversi comparti a forte immagine e vocazione all'export (cereali, ortofrutta, olio, vino, formaggi), una significativa presenza di produzioni a marchio DOP, IGP, DOC, IGT e numerosi prodotti tradizionali, che rappresentano una fonte importante di reddito oltre che garanzia di un prezioso quanto delicato rapporto economico con il territorio.

Un ruolo importante per l'agricoltura regionale è rivestito dal comparto dell'agricoltura biologica che, in termini di superfici (192 mila ettari) e di operatori (10.462), rappresenta il 17% circa del totale nazionale e colloca la Sicilia ai primi posti in Europa, sebbene si verifichi anche che quote significative di prodotti biologici vengano distribuite sul mercato convenzionale.

Relativamente al patrimonio boschivo siciliano si rileva che è quantitativamente limitato ma di grandissima importanza se si considera, in particolare, il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste.

Negli ultimi decenni il sistema forestale si è basato su un vecchio modello di selvicoltura basata essenzialmente su scopi produttivi che andava sostituito con quello della gestione sostenibile e ambientale delle foreste.

La Sicilia è caratterizzata da una gamma molto ampia di condizioni pedoclimatiche che ha fatto dell'Isola un centro di origine e diversificazione biologica di estremo interesse per realizzare i prodotti unici utilizzati nella dieta mediterranea.

L'Isola è una risorsa rilevante per il mantenimento della biodiversità di specie vegetali ed animali.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla tutela del suolo, si osserva in alcune aree un'accelerazione dei processi di degrado dei suoli tipici dell'area mediterranea, quale erosione, salinizzazione, sodicizzazione, riduzione di sostanza organica, deterioramento della struttura e desertificazione.

Nelle aree collinari interne, l'erosione idrica rappresenta invece il più importante e diffuso fenomeno di degrado del suolo, interessando oltre un terzo della superficie regionale.

I comuni della Sicilia classificati a rischio idrogeologico "molto elevato" sono 23, quelli a rischio "elevato" 132. Circa il 48% del territorio regionale risulta classificato a rischio "medio-alto" di desertificazione e il 7% a rischio "elevato".

Il pericolo di degrado è rilevante anche nelle aree a forte rischio di abbandono, tra le quali sono presenti, per diverse migliaia di ettari, quelle con paesaggi seminaturali, equiparabili alle aree a forte valenza ambientale.

Sotto il profilo della biodiversità, sussiste nell'Isola il rischio di depauperamento, per la riduzione degli ecosistemi naturali, lo sviluppo urbano, l'intensificazione delle attività agricole in alcune aree e l'abbandono di altre aree agricole, a causa della loro scarsa convenienza economica, nonché per l'elevata incidenza degli incendi boschivi.

Le aree naturali protette in Sicilia coprono oltre il 10% del territorio, al pari del dato medio nazionale. I parchi regionali (Alcantara, Etna, Madonie e Nebrodi) occupano il 7% della superficie regionale. Le riserve naturali regionali sono 75, interessando una superficie pari al 3% della superficie regionale.

Bassa, seppure di grande pregio, è l'incidenza delle superfici forestali nel territorio regionale (circa il 13% rispetto alla media nazionale del 33,7%).

Gli ecosistemi forestali ospitano una parte importante della biodiversità, in termini di specie, genotipi e processi ecologici. Essi hanno, quindi, grande valore per la conservazione e la gestione sostenibile della biodiversità.

Nei territori agricoli ad elevata valenza naturale rientrano molte aree rurali ricadenti in quelle protette. Le aree agricole ad alto valore naturalistico comprendono il 30,4% circa della SAU, di cui il 14,8% sono classificate come "aree agricole eterogenee", il 15,5% "praterie naturali" e lo 0,14% "aree umide marittime e interne".

Tra gli elementi da prendere in considerazione vi è, inoltre, l'allarme sul progressivo cambiamento climatico. Le foreste sono indispensabili per l'equilibrio climatico regionale, per la salvaguardia della qualità dell'aria, nonché per l'equilibrio idrico.

I cambiamenti climatici sono causa di eventi climatici e ambientali nefasti per il territorio regionale (siccità, piogge acide, innalzamento delle acque). La siccità, in particolare, contribuisce all'estensione delle aree soggette a rischio di desertificazione, nonché ad accentuare la fragilità del territorio siciliano alla problematica degli incendi boschivi.

Infine, il settore forestale rappresenta una importante fonte di occupazione e di reddito per le popolazioni nelle aree rurali.

Occorre, pertanto, preservare, migliorare la stabilità delle foreste, nonché incrementare il patrimonio boschivo regionale.

In sede di programmazione regionale sono stati individuati degli obiettivi prioritari per contrastare la crisi che negli ultimi anni ha colpito il settore agricolo-forestale e fra questi vanno ricordati:

- Ridurre lo svantaggio di dotazione strutturale, di reddito ricavabile dall'attività agricola e di filiera delle aziende siciliane rispetto alla media delle aziende agricole nazionali ed europee;
- Frenare il preoccupante fenomeno del degrado ambientale e paesaggistico di alcune aree "interne" della nostra Isola, imputabile soprattutto all'esodo della popolazione rurale, alla scarsa produttività, all'erosione dei suoli, che porta alla graduale desertificazione e agli incendi boschivi.

In relazione ai problemi socioeconomici e ambientali della Sicilia, sono stati predisposti in ambito regionale, in accordo e in piena sinergia con le politiche nazionali e comunitarie, i principali strumenti di programmazione (Programma Operativo Regionale "POR", Piano di Sviluppo Rurale "PSR" e Programmi d'Iniziativa Comunitaria "LEADER+" e Organizzazione Comune di Mercato "OCM") con le seguenti linee prioritarie d'intervento sulle realtà esistenti "Obiettivi specifici":

- accrescere la competitività, sui mercati nazionali ed internazionali, del nostro sistema agricolo ed agro-industriale, sempre inserito in un contesto organico di filiera;
- sostenere e rafforzare lo sviluppo delle zone rurali e valorizzare in maniera adeguata le risorse agricole, forestali, ambientali, storico-culturali e artigianali;
- valorizzare la qualità dei prodotti e garantirne maggiormente la sicurezza, considerato che questo aspetto è sempre più richiesto da parte dei consumatori;
- valorizzare il ruolo dell'agricoltore come figura chiave sul piano della gestione delle risorse naturali e della salvaguardia del paesaggio.

Lo sviluppo viene inteso in modo nuovo, non limitato al solo settore primario, ma collegato allo sviluppo di un territorio in cui le attività agricole, agrituristiche, commerciali, di piccola industria, artigianato, ecc, sono interconnesse e facenti parti di un unico piano organico di miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione.

L'agricoltura non è dunque più considerata come un'attività avulsa dal resto dell'economia locale, ma al contrario assume un insostituibile ruolo di traino per uno sviluppo integrato dell'economia, che sfocia in una realizzazione ottimale di quelle che sono le vere potenzialità endogene del territorio.

Obiettivo dichiarato è quello di contribuire a migliorare le condizioni di vita degli operatori e delle loro famiglie, evitando o riducendo drasticamente l'esodo dalle campagne, con il conseguente abbandono del territorio.

Il processo di programmazione delle politiche di settore e di gestione dell'Assessorato Agricoltura e Foreste è stato avviato tenendo presente sia i vincoli che le potenzialità delle filiere e dei sistemi territoriali dell'Isola e, quindi, dello scenario sopra rappresentato.

A livello regionale è stato avviato in questi ultimi anni un intenso e rilevante processo di adeguamento della struttura produttiva del settore agricolo attraverso i seguenti interventi:

- di sostegno ai processi di ammodernamento e di innovazione finalizzati al miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera;
- di sostegno allo sviluppo dei territori rurali, alla valorizzazione delle risorse endogene e ai processi di riconversione produttiva in direzione della multifunzionalità per le aziende localizzate in aree più svantaggiate.

Nello specifico, sono stati effettuati investimenti per la realizzazione, la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture agricole, per la dotazione di impianti, macchine ed attrezzature, per il miglioramento delle tecniche di coltivazione, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, per la riconversione delle

ammodernamento strutturale e di modalità di coltivazione e, quindi, un rafforzamento della competitività dei vari comparti produttivi e della filiera agroindustriale.

Pertanto, un giudizio positivo può essere espresso sulla strategia sviluppata dall'Assessorato imperniata sul rafforzamento dei principali fattori competitivi e sul miglioramento della redditività e produttività del settore.

Risultati meno lusinghieri si sono avuti sul fronte dello sviluppo dei territori rurali, ove si riscontra un basso grado di diversificazione dell'economia rurale e un'attività agrituristica ancora poco diffusa rispetto alle altre regioni. Infatti, il settore agrituristico è da considerarsi nettamente al di sotto delle sue reali potenzialità, avendo ancora ampi margini di crescita, tenuto conto della ricchezza di risorse climatiche, naturali e culturali presenti nel territorio regionale.

L'agriturismo e il turismo rurale costituiscono per certi aspetti delle innovazioni interessanti in materia di multifunzionalità e quindi opportunità di sviluppo per l'economia locale.

Si consideri a tale proposito, che il quadro del movimento turistico regionale evidenzia, nel 2004, un trend nuovamente crescente dopo la leggera contrazione subita dagli arrivi e dalle presenze durante il biennio 2002-2003. Il fenomeno agrituristico, in particolare, ha registrato, nel periodo 2000-2004, una dinamica evolutiva molto interessante, con una forte espansione delle strutture aziendali.

Il numero delle imprese agrituristiche passa, infatti, da 141 nel 2000 a 312 nel 2004, mentre un incremento più marcato scaturisce dalla disponibilità di posti letto che nello stesso periodo passano da 1.563 a 3.854. Un andamento positivo sulla consistenza dell'agriturismo in Sicilia, ma anche in altre regioni d'Italia, si registra nel 2005 con 350 aziende autorizzate e nel 2006 con 370 (fonte [www.agritourist.it](http://www.agritourist.it) alla data del 28/03/2007).

A conferma che le scelte strategiche operate per il settore stanno dando risultati positivi possono citarsi i dati ISTAT di questi ultimi anni (in particolare per l'anno 2003) che attribuiscono alla Regione Sicilia un tasso di crescita del PIL positivo derivante in buona parte dal settore agricolo, nonché un incremento del valore della produzione e del valore aggiunto. I risultati dell'agricoltura negli anni 2004 e 2005 ripropongono, seppur in misura ridotta, l'ottimo rendimento del 2003 (anno di favorevole congiuntura climatica ed economica) pur tuttavia non corrispondente al reale andamento dei conti delle aziende agricole a causa dell'avversa influenza dei prezzi all'origine. Nel 2006 si registra una leggera flessione (0,1%) rispetto al 2005.

Sul fronte dell'export dei prodotti del settore primario siciliano si registra nel 2004, dopo anni di lieve riduzione, un incremento del suo valore che si attesta sui 323 meuro (circa +9% rispetto all'anno precedente). Risultati meno apprezzabili si registrano nel 2005 dove i dati ISTAT mostrano per la Sicilia un calo rispetto al 2004 sia nel volume delle esportazioni (- 2,2%), sia in quello delle importazioni, anche se il

saldo della bilancia agroalimentare rimane comunque positivo. Nel 2006 i dati ISTAT mostrano per la Sicilia un aumento delle esportazioni dei prodotti agricoli (4,4) ed un saldo della bilancia agroalimentare positivo, con un miglioramento rispetto al 2005 (da 149 a 156 Meuro).

In merito al mercato del lavoro, si registra in questi ultimi anni una progressiva perdita di posti di lavoro in agricoltura "manodopera", nonostante l'insediamento di n. 12.796 giovani imprenditori agricoli dal 2001 al 2006 (Mis. 4.07 POR).

Sul fronte dell'occupazione agricola, sia a livello nazionale che ancor più nel Mezzogiorno e in Sicilia si evidenziano fenomeni di massiccio ricorso alla manodopera stagionale e saltuaria e al lavoro extracomunitario, di bassa qualificazione dei lavoratori e di forte rilevanza per l'economia sommersa. La "nuova forza lavoro" sposta i propri interessi e le proprie aspirazioni verso settori con maggiore redditività, minore complessità e minori rischi di impresa.

Positivo è il valore medio sull'occupazione nell'industria alimentare.

I risultati di cui sopra sono anche frutto di un'attenta programmazione compiuta in questi ultimi anni, che ha puntato sulla valorizzazione dei prodotti tipici, sul miglioramento dei processi produttivi agricoli e agro-industriali, sul miglioramento dell'organizzazione aziendale e commerciale e sul miglioramento delle infrastrutture.

Il percorso intrapreso è ancora lungo e il settore agricolo, agroalimentare e forestale necessita di ulteriori interventi di ristrutturazione e ammodernamento.

E' particolarmente evidente la necessità di crescita del capitale umano e della classe imprenditoriale, di una maggiore diffusione di innovazione e trasmissione della conoscenza, di promozione della qualità nel rispetto delle norme comunitarie.

In generale, la grande maggioranza delle imprese siciliane si caratterizza per le ridotte dimensioni aziendali, che comportano elevati costi di produzione, scarsa implementazione di innovazioni e tecnologie, difficoltà di reperimento della manodopera ed in particolare di quella specializzata, elevati costi di commercializzazione dovuti alla carenza ed inefficienza del sistema dei trasporti, ridotta capacità di gestione, difficoltà tecnico-organizzative legate anche alla carenza di servizi, di infrastrutture energetiche e idriche e alla crescente difficoltà di accesso al credito.

Questi fattori condizionano, ancora oggi, la competitività delle imprese.

Tuttavia, malgrado gli sforzi profusi, le imprese agricole sono attualmente colpite da una crisi di mercato, dovuta anche all'effetto speculativo sull'entrata in vigore dell'Euro, che vede eccessivamente penalizzati le piccole e medie aziende ed i consumatori, costrette le prime a vedere ridotti i propri ricavi e gli altri a subire eccessivi rincari sui prezzi al consumo.

Contemporaneamente si assiste all'arricchimento di chi commercializza il prodotto (grande distribuzione organizzata, commercianti all'ingrosso), che impone prezzi bassi ai produttori e alti prezzi di vendita ai consumatori, agevolati in questo anche dalla possibilità d'acquisto di produzioni comunitarie ed extracomunitarie etichettate come prodotto nazionale e spesso volte non rispondenti ai requisiti igienico-sanitari imposti dalla normativa comunitaria. La grande distribuzione veicola

all'effetto derivante dall'introduzione dell'Euro.

Ciò comporta un rallentamento della crescita e dell'occupazione nel settore in quanto le imprese, sia per le scarse disponibilità economiche, sia per le difficoltà di reperimento di capitali, sia per la crisi congiunturale dell'economia in generale, sono scoraggiate ad effettuare investimenti nelle proprie aziende.

A tal proposito, l'Assessorato ha attivato nel breve periodo una serie di iniziative volte a risolvere questo stato di crisi di mercato del comparto attraverso:

- l'istituzione dell'Osservatorio sui prezzi, strumento che serve a monitorare i prezzi dei prodotti ortofrutticoli della filiera dall'origine all'ingrosso fino al dettaglio;
- l'emanazione di provvedimenti "*Interventi urgenti nel settore agricolo*" per dare la possibilità ai produttori di potere accedere ad una serie di provvidenze e per porre un freno alla crisi di mercato "*Riconoscimento dello stato di crisi del comparto ortofrutticolo*";
- la convezione con l'ISMEA, nella quale si prevedono interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari siciliane;
- gli accordi con la grande distribuzione tra le quali Sma e Auchan per la realizzazione di punti vendita di prodotti siciliani di eccellenza negli oltre 200 ipermercati nazionali;
- gli accordi commerciali stipulati con il Giappone per l'esportazione di ortofrutta siciliana "*Arancia Rossa di Sicilia IGP*";
- il potenziamento dell'attività di promozione delle produzioni per la conquista di nuovi mercati in Italia e all'estero (stanziati nel 2006 circa 1,5 Meuro);
- l'attivazione di processi di collaborazione con tutte le Autorità competenti per la definizione di regole chiare per i controlli alle frontiere dei prodotti agricoli provenienti dai Paesi esteri, in modo da verificare il rispetto della qualità, dei parametri relativi ai residui fitosanitari e degli aspetti legati alla commercializzazione degli stessi prodotti.

Soltanto le sinergie tra Governo nazionale, regionale ed Organizzazioni di categoria possono far superare questo stato di crisi del comparto agricolo siciliano per non vanificare anche il lavoro avviato da qualche anno e che ha assicurato un rilancio del settore.

Bisognerà continuare il processo di adeguamento della struttura produttiva del settore agricolo, agroalimentare e forestale al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- accrescere la competitività delle aziende agricole, attraverso azioni di ristrutturazione, infrastrutturazione, di modernizzazione, di innovazione, di diffusione di attività bioenergetiche e di riqualificazione del settore;
- accrescere la competitività e l'attrattività delle zone rurali della Sicilia attraverso azioni di diversificazione e collegamento delle attività economiche in esse presenti;

- valorizzare e promuovere i prodotti agricoli, agroalimentari e agroindustriali di qualità del territorio regionale "Made in Sicily";
- tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso una corretta gestione del territorio agro-forestale regionale;
- promuovere e sostenere l'attività di ricerca e di innovazione tecnologica nel settore agricolo e forestale.

Tanto premesso, di seguito si riportano gli obiettivi strategici di settore per l'attività tecnico-amministrativa individuati dalla Direttiva Presidenziale che all'interno dell'Assessorato si intendono perseguire nel corso dei cinque anni di legislatura.

## 5.2) Obiettivi strategici per il settore agricolo-forestale

<i>La Sicilia dello sviluppo e dell'ambiente</i>	
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI
L'ambiente e il territorio: un unico valore da difendere	Perseguire la conservazione e la valorizzazione del territorio attraverso il potenziamento delle aree tampone ed uso del territorio. Nelle aree intorno alle zone protette, (zone tampone), è necessario promuovere ed incentivare attività produttive che utilizzino le attrattive naturali e i valori paesaggistici e culturali della Sicilia, favorendo lo sviluppo dell'agriturismo, dell'escursionismo, del pescaturismo, dell'ittiturismo, del "whalewatching" e del "birdwatching".
Le energie alternative e il risparmio energetico	Favorire la sostituzione della fonte petrolio con una o più fonti alternative e sostitutive, che possano fornire soluzioni economiche ed a ridotto impatto ambientale.
	Avvalersi delle favorevoli condizioni offerte dal territorio per la diffusione della produzione di biocarburanti da distillato, coniugando esigenze energetiche, ambientali ed occupazionali.
	Promuovere la ricerca pubblica in campo energetico, volta ad incentivare lo studio di nuovi apparati utili a ridurre i consumi.
<i>La Sicilia dei settori e dei sistemi produttivi</i>	
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI
La filiera agro-alimentare	Sostenere e promuovere la produzione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità che rappresentano il Made in Sicily e tutti quei prodotti con caratteristiche distintive in particolare il "free ogm".
	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e accrescere la competitività e l'attrattività delle zone rurali della Sicilia attraverso azioni di diversificazione e collegamento delle attività economiche in esse presenti.
	Perseguire la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali nel loro complesso (biodiversità e paesaggio, risorse idriche, suolo, clima) per lo sviluppo della stessa agricoltura e, prima ancora, per la sua stessa sopravvivenza, sostenendo anche il nuovo ruolo delle colture energetiche e la diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra in coerenza con le indicazioni del protocollo di Kyoto.
	Sostenere la capacità tecnico amministrativa e progettuale nel condizionare l'efficienza e l'efficacia dei programmi di sviluppo rurale, ai vari livelli di programmazione e gestione.
	Individuare forme di sinergie fra le nostre produzioni regionali e le attività della Grande

	<p>in settori innovativi (anche attraverso spin offs) e allo sviluppo della cooperazione tra imprese nell'attività di ricerca scientifica e tecnologica.</p> <p>Promuovere l'imprenditorialità volta al completamento delle filiere produttive, alla riorganizzazione del sistema degli aiuti per tener conto delle caratteristiche dimensionali delle imprese, alla individuazione di filiere/clusters e agli incentivi per la formazione di distretti, perseguendo il superamento del deficit di conoscenze delle PMI al fine di un loro consolidamento, la promozione di sinergie tra il mondo della ricerca, le PMI e i distretti e gli interventi di innovazione di imprese artigiane e commerciali per ridurre la dipendenza nei settori distributivi.</p>
Il ruolo della Sicilia nei nuovi scenari	Utilizzare in forma coerente, integrata e, ove possibile, multilaterale, gli strumenti delle principali politiche dell'U.E. nell'Area, dalla politica regionale di coesione (obiettivo "Convergenza") alla politica di "Prossimità", nonché i progetti transfrontalieri e transnazionali finanziati dal nuovo obiettivo 3 "Cooperazione territoriale" ed orientare agli obiettivi comuni tutti gli interventi strategici nazionali e regionali.

## 6) OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA PER L'ANNO 2007

In coerenza con gli obiettivi strategici per l'attività tecnico-amministrativa dell'Assessorato, sono stati formulati dai Dirigenti Generali e dal Dirigente dell'Ufficio Speciale i sottoriportati obiettivi operativi da conseguire nell'anno 2007.

Alcuni obiettivi operativi individuati rappresentano la prosecuzione dell'attività avviata con le precedenti Direttive in quanto di carattere pluriennale e strettamente legati all'attuazione delle misure del Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, nelle quali misure si possono portare a compimento le strategie di sviluppo socio-economico del settore agricolo-forestale. Altri obiettivi operativi pongono particolare attenzione alle priorità politiche da realizzare nel corso della presente legislatura.

Inoltre, sono stati formulati dai Dirigenti Generali e dal Dirigente dell'Ufficio Speciale i programmi di azione o piani di lavoro che individuano, per ciascuno degli obiettivi operativi assegnati, le modalità ed i percorsi operativi di attuazione.

Si fa presente che la definizione degli obiettivi operativi e dei relativi programmi di azione o piani di lavoro è stata effettuata coerentemente alle schede di cui allegato 2 della Direttiva Presidenziale del 18 dicembre 2006. Ciò consentirà di iniziare, fin dal 2007, a perfezionare un sistema unitario di programmazione e controllo interno dell'Assessorato, compatibile con il sistema informatico già approntato dall'Assessorato Regionale al Bilancio, del quale i singoli rami dell'Amministrazione regionale dovranno avvalersi per il controllo interno di gestione.

Gli obiettivi operativi e i relativi programmi di azione o piani di lavoro contenuti nella presente Direttiva, costituiscono integrazione di quanto previsto nel contratto individuale già stipulato tra l'Assessore e i Dirigenti Generali e il Dirigente dell'Ufficio Speciale.

**OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2007**

DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI  
DIRIGENTE GENERALE  
Arch. Giuseppe MORALE

**6.1) Dipartimento Interventi Strutturali**

SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale

Obiettivo strategico n. 43	"Perseguire la promozione della crescita, della competitività e dell'occupazione, che costituiscono i cardini della nuova strategia di Lisbona".			
Obiettivo operativo n. 1	Prioritario	NO	Peso (punteggio attribuito)	5
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2000-2008
Descrizione obiettivo operativo	Adeguamento e ammodernamento degli impianti produttivi delle aziende agro-zootecniche.			
Descrizione azioni/modalità attuative	Attuazione Mis. 4.06 POR. Pubblicazione graduatoria definitiva Bando 2005 (azione 1, 2 e 4). Istruttoria progetti e pagamenti su azioni 1,2,3 e 4. AGV da emettere per la rete ecologica. Circolare chiusura operazioni misura 4.06.			
Descrizione principali risultati/prodotti attesi	Investimenti aziendali sugli impianti produttivi agro-zootecnici			
Indicatore di prestazione	• N. di progetti conclusi.			
Valore obiettivo (cumulativo dal 2000 al 2007)	• N. 3471 progetti conclusi a valere sulle azioni 1, 2, 3 e 4.			
Data inizio prevista - Data di completamento prevista (scadenza)	01/01/2007 - 31/12/2007			

Scheda di definizione azione n. 1 dell'obiettivo operativo n. 1

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale
Dirigente e struttura responsabile	Dott. Giuseppe Calagna - Responsabile ad interim del Servizio V

Azione	N. 1	Correlazione obiettivo operativo	N. 1
Descrizione breve dell'azione	Attuazione della Mis. 4.06 POR. Istruttoria progetti, emissione AGV e pagamenti.		
Descrizione estesa dell'azione	Pubblicazione graduatoria definitiva bando 2005 (azione 1, 2 e 4). Realizzazione nuovo bando. Adeguamento modulistica a seguito delle osservazioni della Commissione europea e Ufficio Speciale controlli di 2° livello. Circolare chiusura operazioni misura 4.06.		
Procedimento/processo	Politiche di settore "Investimenti aziendali".		
Scadenza	31/12/2007		
Normativa di riferimento	Reg. CE 1260/99; L.R. 32/2000 e successive modifiche. POR Sicilia 2000/2006 CdP adottato con delibera di Giunta 149/2001 e successive.		

**PRODOTTI**

N.	Descrizione (attività e/o modalità attuative)	Risultato atteso	Scadenza	Capitolo di bilancio	Tipologia capitolo	Somma da impegnare	Somma da liquidare
1	Pubblicazione graduatoria definitiva sulla GURS	SI Pubblicazione GURS	30/01/07				
2	Circolare	N. 1	30/09/07				
3	Realizzazione nuovo Bando	N. 1	30/11/07				

Scheda di definizione azione n. 2 dell'obiettivo operativo n. 1

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale
Dirigente e struttura responsabile	Dott. Giuseppe Calagna - Responsabile ad interim del Servizio V

Azione	N. 2	Correlazione obiettivo operativo	N. 1
Descrizione breve dell'azione		Attuazione della Mis. 4.06 POR. Istruttoria progetti, emissione AGV e pagamenti.	
Descrizione estesa dell'azione		Avanzamento della spesa relativamente ai bandi 2001 (azione 1 e 2) e bando 2003 (azione 1, 2 e 4). Attuazione interventi anno 2005 (azione 1, 2, e 4). Emissione di tutti gli AGV relativi ai bandi 2003 e 2005 (azione 3 rete ecologica). Avanzamento della spesa bando 2003 (azione 3). Attuazione interventi bando 2005 (azione 3). Attuazione interventi Bando 2005 (agrumi).	
Procedimento/processo		Politiche di settore - attuazione Mis. 4.06 POR	
Scadenza		31/12/2007	
Normativa di riferimento		Reg. CE 1260/99; L.R. 32/2000 e successive modifiche. POR Sicilia 2000/2006 CdP adottato con delibera di Giunta 149/2001 e successive.	

PRODOTTI

N.	Descrizione (attività e/o modalità attuative)	Risultato atteso	Scadenza	Capitolo di bilancio	Tipologia capitolo	Somma da impegnare	Somma da liquidare
1	Pagamenti su azioni 1, 2,3,4 comprese risorse aggiuntive (agrumi)		30/09/07	542045	Conto capiatale		€ 236.000.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)
2	Emissione AGV e liquidazioni azione 3		30/10/07			€ 8.110.000	€ 3.800.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)
3	Importi ammessi con AGV su azioni 1,2,3 e 4 comprese risorse aggiuntive (agrumi)		31/12/07			€ 374.280.000	
4	Pagamenti su azioni 1,2,3 e 4 comprese risorse aggiuntive (agrumi)		31/12/07				€ 263.400.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)

SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 2

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale

Obiettivo strategico n. 43	"Perseguire la promozione della crescita, della competitività e dell'occupazione, che costituiscono i cardini della nuova strategia di Lisbona".			
Obiettivo operativo n. 2	Prioritario	NO	Peso (punteggio attribuito)	5
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2000-2008
Descrizione obiettivo operativo	Incrementare l'imprenditoria giovanile in agricoltura.			
Descrizione azioni/modalità attuative	Attuazione Mis. 4.07 POR. Pubblicazione modifica II <sup>a</sup> graduatoria bando 2005. Trasferimenti risorse finanziarie agli IPA misura 4.07.			
Descrizione principali risultati/prodotti attesi	Creazione di nuova imprenditorialità. Insediamento dei giovani e ricambio generazionale in agricoltura			
Indicatore di prestazione	• N. di giovani insediati.			
Valore obiettivo (cumulativo dal 2000 al 2007)	• N. 12.800 giovani insediati.			
Data inizio prevista - Data di completamento prevista (scadenza)	01/01/2007 - 31/12/2007			

Scheda di definizione azione n. 1 dell'obiettivo operativo n. 2

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale
Dirigente e struttura responsabile	Dott. Giuseppe Calagna - Responsabile del Servizio VII

Azione	N. 1	Correlazione obiettivo operativo	N. 2
Descrizione breve dell'azione		Attuazione della Mis. 4.07 POR. Istruttoria progetti, emissione AGV e pagamenti.	
Descrizione estesa dell'azione		Pubblicazione Decreto dirigenziale di modifica II <sup>^</sup> graduatoria bando 2005. Esame dei ricorsi eventualmente pervenuti. Eventuale approvazione e pubblicazione nella GURS di ulteriori graduatorie afferenti alle annualità 2003, 2004 e 2005 misura 4.07.	
Procedimento/processo		Politiche di settore "Insediamento giovani in agricoltura".	
Scadenza		31/12/2007	
Normativa di riferimento		Reg. CE 1260/99; L.R. 32/2000 e successive modifiche. POR Sicilia 2000/2006 CdP adottato con delibera di Giunta 149/2001 e successive.	

**PRODOTTI**

N.	Descrizione (attività e/o modalità attuative)	Risultato atteso	Scadenza	Capitolo di bilancio	Tipologia capitolo	Somma da impegnare	Somma da liquidare
1	Pubblicazione Decreto Dirigenziale di modifica II <sup>^</sup> graduatoria sulla GURS	SI Pubblicazione GURS	31/07/07				
2	Emissioni impegni		31/12/07	542047	Conto capitale	€ 255.554.000	
3	Pagamenti al 31/12/07	.	31/12/07	542047	Conto capitale		€ 200.724.698 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)

SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 3

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale

Obiettivo strategico n. 43	"Perseguire la promozione della crescita, della competitività e dell'occupazione, che costituiscono i cardini della nuova strategia di Lisbona".			
Obiettivo operativo n. 3	Prioritario	NO	Peso (punteggio attribuito)	5
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2000-2008
Descrizione obiettivo operativo	Migliorare il livello di professionalità degli operatori agricoli.			
Descrizione azioni/modalità attuative	Attuazione Mis. 4.08 POR. Corsi di formazione autorizzati. Emissione di mandati in favore degli Enti di formazione.			
Descrizione principali risultati/prodotti attesi	Formazione professionale degli addetti del settore agricolo-forestale.			
Indicatore di prestazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di corsi di formazione chiusi.</li> <li>• N. di operatori agricoli formati.</li> </ul>			
Valore obiettivo (cumulativo dal 2000 al 2007)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 787 di corsi di formazione chiusi.</li> <li>• N. 15.500 di operatori agricoli formati.</li> </ul>			
Data inizio prevista - Data di completamento prevista (scadenza)	01/01/2007 - 31/12/2007			

Scheda di definizione azione n. 1 dell'obiettivo operativo n. 3

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale
Dirigente e struttura responsabile	Dott. Giuseppe Calagna - Responsabile del Servizio VII

Azione	N. 1	Correlazione obiettivo operativo	N. 3
Descrizione breve dell'azione	Attuazione della Mis. 4.08 POR. Erogazione di anticipazioni e liquidazione a saldo.		
Descrizione estesa dell'azione	Attivazione e conclusione di corsi di formazione per capo azienda, espletati sia con modalità tradizionale che ricorrendo alla formazione a distanza (FAD) e per operatore agroalimentare. Erogazione di anticipazioni e liquidazione a saldo dei predetti corsi.		
Procedimento/processo	Politiche di settore "Formazione professionale nel settore agricolo/forestale".		
Scadenza	31/12/2007		
Normativa di riferimento	Reg. CE 1260/99; L.R. 32/2000 e successive modifiche. POR Sicilia 2000/2006 CdP adottato con delibera di Giunta 149/2001 e successive.		

**PRODOTTI**

N.	Descrizione (attività e/o modalità attuative)	Risultato atteso	Scadenza	Capitolo di bilancio	Tipologia capitolo	Somma da impegnare	Somma da liquidare
1	Emissione di mandati in favore di Enti di formazione per i progetti del II Bando		31/10/07	543901	Conto capitale		Meuro 30,1 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)
2	Impegni		31/10/07	543901	Conto capitale	Meuro 39,0 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	
3	Corsi di formazione autorizzati nell'anno 2007	N. 30	31/12/07				
4	Operatori agricoli formati nell'anno 2007	N. 500	31/12/07				
5	Emissione di mandati in favore di Enti di formazione per i progetti del II Bando		31/12/07	543901	Conto capitale		Meuro 32,5 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)
6	Impegni		31/12/07	543901	Conto capitale	Meuro 41,5 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	

SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 4

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale

Obiettivo strategico n. 43	"Perseguire la promozione della crescita, della competitività e dell'occupazione, che costituiscono i cardini della nuova strategia di Lisbona".			
Obiettivo operativo n. 4	Prioritario	NO	Peso (punteggio attribuito)	5
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2000-2008
Descrizione obiettivo operativo	Ammodernamento e potenziamento tecnologico-commerciale degli impianti agro-industriali.			
Descrizione azioni/modalità attuative	Attuazione Mis. 4.09 POR. Pubblicazione graduatoria definitiva 3° bando (produzione vegetale e zootecnica). Istruttoria progetti. Pagamenti (anticipi e saldi intermedi e finali).			
Descrizione principali risultati/prodotti attesi	Introduzione di nuove tecnologie per la trasformazione e commercializzazione nelle imprese agro-industriali.			
Indicatore di prestazione	• N. aziende beneficiarie con progetti chiusi.			
Valore obiettivo (cumulativo dal 2000 al 2007)	• N. 54 aziende beneficiarie con progetti chiusi.			
Data inizio prevista - Data di completamento prevista (scadenza)	01/01/2007 - 31/12/2007			

Scheda di definizione azione n. 1 dell'obiettivo operativo n. 4

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale
Dirigente e struttura responsabile	Dott. Giuseppe Calagna - Responsabile ad interim del Servizio V

Azione	N. 1	Correlazione obiettivo operativo	N. 4
Descrizione breve dell'azione	Attuazione della Mis. 4.09 POR. Istruttoria progetti Erogazione di anticipazioni e liquidazione a saldo.		
Descrizione estesa dell'azione	Avanzamento della spesa relativamente ai progetti finanziati con il pregresso, con il 1° e 2° bando. Pubblicazione graduatoria definitiva 3° bando. Istruttoria delle relative pratiche e successivo impegno delle somme stanziare.		
Procedimento/processo	Politiche di settore "Ammodernamento tecnologico degli impianti agro-industriali".		
Scadenza	31/12/2007		
Normativa di riferimento	Reg. CE 1260/99; L.R. 32/2000 e successive modifiche. POR Sicilia 2000/2006 CdP adottato con delibera di Giunta 149/2001 e successive.		

PRODOTTI

N.	Descrizione (attività e/o modalità attuative)	Risultato atteso	Scadenza	Capitolo di bilancio	Tipologia capitolo	Somma da impegnare	Somma da liquidare
1	Pubblicazione graduatoria definitiva 3° bando	SI Pubblicazione	30/06/07				
2	Chiusura impegni (emissione AGV)		30/10/07	542044	Conto capitale	€ 166.024.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	
3	Pagamenti (anticipi e saldi intermedi o finali produzione vegetale e zootecnica)		30/12/07			€ 110.800.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	
4	Chiusura impegni (emissione AGV)		31/12/07			€ 204.256.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	
5	Pagamenti (anticipi e saldi intermedi o finali produzione vegetale e zootecnica)		31/12/07			€ 135.900.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	

**SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 5**

Dirigente Generale

Arch. Giuseppe Morale

Obiettivo strategico n. 134	"Sostenere e promuovere la produzione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità che rappresentano il Made in Sicily e tutti quei prodotti con caratteristiche distintive in particolare il free ogm".			
Obiettivo operativo n. 5	Prioritario	NO	Peso (punteggio attribuito)	5
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2000-2008
Descrizione obiettivo operativo	Sostegno e valorizzazione di prodotti agricoli di qualità.			
Descrizione azioni/modalità attuative	Attuazione Mis. 4.13 POR. Azione 1: emissione di Agv di impegno e/o archiviazione, emissione di decreti di liquidazione, impegni enoteche. Azione 2: emissione di Agv di impegno e/o archiviazione, emissione di decreti di liquidazione.			
Descrizione principali risultati/prodotti attesi	Introduzione e certificazione di sistemi di qualità a favore di Consorzi e imprese di prodotti Dop, Igp, As, biologici. Avviamento di Consorzi di Tutela. Studi di fattibilità e studi sull'adozione dei sistemi di qualità e realizzazione di marchi collettivi a favore di enti pubblici gestori di aree naturali protette.			
Indicatore di prestazione	• N. di iniziative finanziate con progetti chiusi.			
Valore obiettivo (cumulativo dal 2000 al 2007)	• N. 33 iniziative finanziate con progetti chiusi (introduzione di sistemi di qualità).			
Data inizio prevista - Data di completamento prevista (scadenza)	01/01/2007 - 31/12/2007			

Scheda di definizione azione n. 1 dell'obiettivo operativo n. 5

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale
Dirigente e struttura responsabile	Dott. Pietro Miosi - Responsabile del Servizio VIII

Azione	N. 1	Correlazione obiettivo operativo	N. 5
Descrizione breve dell'azione		Attuazione della Mis. 4.13 POR. Sottomisura 4.13a: creazione enoteca regionale e network di enoteche locali; concessione di finanziamenti pubblici agli enti locali facenti parte delle strade del vino riconosciute che intendono realizzare una enoteca locale.	
Descrizione estesa dell'azione		Definizione dei progetti presentati dai network, relativamente ad enoteche locali e verifica della compatibilità delle azioni proposte con le disposizioni vigenti; procedure tecnico-amministrative per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico dei progetti.	
Procedimento/processo		Politiche di settore "Valorizzazione delle produzioni agro-alimentari siciliane".	
Scadenza		31/12/2007	
Normativa di riferimento		Reg. CE 1257/99 art. 33 comma 2. L.R. n. 32/2000 art. 128. Legge 164/92. L.R. n. 5/02. L.R. n. 20/03. D.A. del 15/01/03. POR Sicilia 2000/2006 CdP adottato con delibera di Giunta 149/2001 e successive.	

**PRODOTTI**

N.	Descrizione (attività e/o modalità attuative)	Risultato atteso	Scadenza	Capitolo di bilancio	Tipologia capitolo	Somma da impegnare	Somma da liquidare
1	Emissione AGV o archiviazione	N. 3	31/12/07				
2	Liquidazioni intermedie per progetti avviati	N. 1	31/12/07	542050	Conto capitale		€ 272.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)
3	Emissione impegni per enoteche	N. 1	31/12/07			Meuro 1,2 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	

Scheda di definizione azione n. 2 dell'obiettivo operativo n. 5

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale
Dirigente e struttura responsabile	Dott. Pietro Miosi - Responsabile del Servizio VIII

Azione	N. 2	Correlazione obiettivo operativo	N. 5
Descrizione breve dell'azione		Attuazione della Mis. 4.13 POR. Sottomisura 4.13b: concessione di contributi pubblici a favore dei Consorzi di tutela e delle imprese agro alimentari di prodotti di qualità che intendono introdurre sistemi di qualità volontari.	
Descrizione estesa dell'azione		Definizione iter istruttorio sia dei progetti presentati con il bando pubblicato nel 2005 che per quelli inseriti nella graduatoria definitiva. Predisposizione decreto di approvazione progetti. Verifica dei servizi finanziati e liquidazione dei progetti già conclusi. Eventuale recupero economie e disimpegno somme a seguito di monitoraggio finanziario e procedurale o per inadempienze agli obblighi e alle prescrizioni previste dal bando e dal decreto di concessione del contributo pubblico.	
Procedimento/processo		Politiche di settore "Valorizzazione delle produzioni agro-alimentari siciliane".	
Scadenza		31/12/2007	
Normativa di riferimento		Reg. CE 1257/99 art. 33 comma 2. L.R. n. 32/2000 art. 128. Reg. U.E. n. 2081 e 2082/92 sulle D.O.P. e I.G.P.. L.R. n. 20/03. POR Sicilia 2000/2006 CdP adottato con delibera di Giunta 149/2001 e successive.	

**PRODOTTI**

N.	Descrizione (attività e/o modalità attuative)	Risultato atteso	Scadenza	Capitolo di bilancio	Tipologia capitolo	Somma da impegnare	Somma da liquidare
1	Emissione AGV o archiviazione	N. 194	31/12/07	542051	Conto capitale	Meuro 6,138 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	
2	Emissione di decreti di liquidazione	N. 47	31/12/07			Meuro 1,224 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	

Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale			
Obiettivo strategico n. 135	"Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e accrescere la competitività e l'attrattività delle zone rurali della Sicilia attraverso azioni di diversificazione e collegamento delle attività economiche in esse presenti".			
Obiettivo operativo n. 6	Prioritario	NO	Peso (punteggio attribuito)	5
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2000-2008
Descrizione obiettivo operativo	Diversificazione dell'attività agricola aziendale in attività agrituristica e di turismo rurale.			
Descrizione azioni/modalità attuative	<p>Attuazione Mis. 4.15 POR.</p> <p>Azione A: pubblicazione graduatoria definitiva bando 2005; pubblicazione elenco regionale degli operatori agrituristici; chiusura di tutti gli impegni (AGV); pagamenti.</p> <p>Azione B: chiusura di tutti gli impegni (AGV); emissione dei provvedimenti di liquidazione.</p> <p>Azione C: pubblicazione graduatoria definitiva; emissione decreti di impegno.</p> <p>Azione D: fattorie didattiche accreditate con decreto; emissione provvedimenti di impegno; liquidazioni.</p>			
Descrizione principali risultati/prodotti attesi	Sviluppo dei territori rurali e valorizzazione delle risorse locali e delle attività complementari dell'attività agricola.			
Indicatore di prestazione	<p><b>Azione A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>N. di aziende agrituristiche realizzate e migliorate.</li> </ul> <p><b>Azione B</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>N. di imprese agricole, edifici ed aree attrezzate convertiti in attività turistico-artigianali con lavori chiusi.</li> </ul> <p><b>Azione D</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>N. di fattorie didattiche con progetti avviati.</li> </ul>			
Valore obiettivo (cumulativo dal 2000 al 2007)	<p><b>Azione A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>N. 170 aziende agrituristiche realizzate e migliorate.</li> </ul> <p><b>Azione B</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>N. 8 imprese agricole, edifici ed aree attrezzate convertiti in attività turistico-artigianali con lavori chiusi.</li> </ul> <p><b>Azione D</b></p> <p>N. 20 fattorie didattiche con progetti avviati.</p>			
Data inizio prevista - Data di completamento prevista (scadenza)	01/01/2007 - 31/12/2007			

Scheda di definizione azione n. 1 dell'obiettivo operativo n. 6

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale
Dirigente e struttura responsabile	Dott. Giacomo Genna - Responsabile del Servizio IV

Azione	N. 1	Correlazione obiettivo operativo	N. 6
Descrizione breve dell'azione	Attuazione della Mis. 4.15 POR azione A e B. Istruttoria progetti, emissione di impegni e pagamenti.		
Descrizione estesa dell'azione	<p><b>Mis. 4.15 azione A</b> Avanzamento spesa bandi 2001-2003-2005. Graduatoria definitiva Bando 2005 e pubblicazione in G.U.R.S.. Esame eventuali ricorsi gerarchici ed emanazione del D.D.G. di rettifica della graduatoria e pubblicazione in G.U.R.S e comunicazione agli interessati. Predisposizione elenco regionale degli operatori agrituristici e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Aggiornamento archivio agrituristico di N.O. emessi. Esame quesiti e rilascio pareri agli II.PP.AA e modifica del D.D.G. n. 508 del 28/05/04 e D.D.G. scorrimento graduatoria bando 2005 e pubblicazione in G.U.R.S..</p> <p><b>Mis. 4.15 azione B</b> Avanzamento spesa bandi 2003 e 2005. A seguito di pubblicazione graduatoria definitiva bando 2005 avvenuta il 05/01/2007: esame ricorsi gerarchici ed emanazione di eventuale D.D.G. di rettifica graduatoria e pubblicazione nella G.U.R.S. e comunicazione agli interessati. Esame quesiti e rilascio pareri agli II.PP.AA.. Modifica circolare 8 del 21/06/04 - Turismo Rurale. D.D.G. scorrimento graduatoria bando 2005 e pubblicazione in G.U.R.S..</p>		
Procedimento/processo	Politiche di settore "Valorizzazione delle aree rurali".		
Scadenza	31/12/2007		
Normativa di riferimento	Reg. CE 1260/99; L.R. 32/2000 e successive modifiche. POR Sicilia 2000/2006 CdP adottato con delibera di Giunta 149/2001 e successive.		

**PRODOTTI**

N.	Descrizione (attività e/o modalità attuative)	Risultato atteso	Scadenza	Capitolo di bilancio	Tipologia capitolo	Somma da impegnare	Somma da liquidare
1	Pubblicazione graduatoria definitiva Bando 2005 (azione A)	SI pubblicazione	28/02/07				
2	Pubblicazione elenco operatori agr. in GURS (azione A)	SI pubblicazione	30/07/07				
3	Liquidazioni totali (azione A) dato cumulativo dal 2000 al 2007.		30/09/07	542927	Conto capitale		Meuro 31
4	Liquidazioni totali (azione B) dato cumulativo dal 2000 al 2007		30/09/07				Meuro 7
5	AGV emessi (azione A) dato cumulativo dal 2000 al 2007		30/10/07			Meuro 71,790	
6	AGV emessi (azione B) dato cumulativo dal 2000 al 2007		30/10/07			€ 34.230.468	
7	Liquidazioni totali (azione A) dato cumulativo dal 2000 al 2007		31/12/07				Meuro 40,777
8	Liquidazioni totali (azione B) dato cumulativo dal 2000 al 2007		31/12/07				Meuro 11,290

Scheda di definizione azione n. 2 dell'obiettivo operativo n. 6

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale
Dirigente e struttura responsabile	Dott. Giuseppe Calagna - Responsabile del Servizio VII Dott. Giacomo Genna - Responsabile del Servizio IV

Azione	N. 2	Correlazione obiettivo operativo	N. 6
Descrizione breve dell'azione	Attuazione della Mis. 4.15 POR azione C e D. Istruttoria pratiche, emissione di impegni e pagamenti.		
Descrizione estesa dell'azione	<p><b>Mis. 4.15 azione C</b> Definizione iter istruttorio delle pratiche da parte degli II.PP.A.. Predisposizione, da parte dell'Assessorato, della graduatoria definitiva relativa al bando "Mis. 4.15 azione C, sub-azione C1 (GURS n 32/2004). Pubblicazione della graduatoria sulla GURS. Impegno delle somme Accreditamento delle somme a seguito di eventuali richieste da parte degli II.PP.AA.</p> <p><b>Mis. 4.15 azione D</b> Ricostituzione commissione accreditamento fattorie didattiche, accreditamento fattorie didattiche, esame quesiti e rilascio pareri agli Ispettorati e ad altri soggetti</p>		
Procedimento/processo	Politiche di settore "Valorizzazione delle aree rurali".		
Scadenza	31/12/2007		
Normativa di riferimento	Reg. CE 1260/99; L.R. 32/2000 e successive modifiche. POR Sicilia 2000/2006 CdP adottato con delibera di Giunta 149/2001 e successive.		

**PRODOTTI**

N.	Descrizione (attività e/o modalità attuative)	Risultato atteso	Scadenza	Capitolo di bilancio	Tipologia capitolo	Somma da impegnare	Somma da liquidare
1	Pubblicazione graduatoria definitiva Bando 2005 (azione C sub-azione C1)	SI pubblicazione	30/09/07				
2	Emissione di decreti di impegno (azione C sub-azione C1)		31/12/07	542927	Conto capitale	€ 6.404.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	
3	Fattorie didattiche accreditate	N. 7	31/12/07				
4	Avanzamento impegni		31/12/07	542927	Conto capitale	€ 2.956.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)	
5	Avanzamento pagamenti		31/12/07	542927	Conto capitale		€ 718.000 (dato cumulativo dal 2000 al 2007)

Scheda di definizione **SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 7**

Assessorato	Agricoltura e Foreste
Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale

Obiettivo strategico	"Atto d'indirizzo per l'utilizzo dei fondi attribuiti con il Programma Operativo regionale 2000-2006 - Obiettivi di spesa per l'anno 2007".		
Obiettivo operativo n. 7	Prioritario	SI	Peso (punteggio attribuito) 25
Descrizione obiettivo operativo	Efficace e tempestivo utilizzo dei fondi P.O.R. 2000-2006 per il raggiungimento dell'idonea certificazione attraverso attività di coordinamento e sorveglianza, in qualità di Amministrazione capofila, dei Dipartimenti e delle Agenzie che operano con il fondo FEOGA-Orientamento.		
Descrizione azioni/modalità attuative	Incrementare il livello di spesa sulle quote impegnate.		
Descrizione principali risultati/prodotti attesi	Evitare il disimpegno automatico nell'attribuzione di fondi o pericoli di tagli di risorse, attraverso il raggiungimento di un livello di spesa comunitaria che consenta il rispetto della regola "n+2".		
Indicatore di prestazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• € di spesa da certificare "quota FEOGA".</li> </ul>		
Valore obiettivo (cumulativo dal 2000 al 2007)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• € 666.941.190 di spesa da certificare "quota FEOGA" al 31/12/07 da rendicontare all'U.E..</li> <li>• Evitare, comunque, per quanto di competenza, il disimpegno automatico di risorse comunitarie alla Regione Sicilia "Rispetto della regola n+2" (Atto di indirizzo Presidenziale - obiettivo di spesa anno 2007, nota prot. 0011982 del 31/05/07 della Presidenza Dipartimento della Programmazione).</li> </ul>		
Data inizio prevista - Data di completamento prevista (scadenza)	01/01/2007 - 31/12/2007		

Dipartimento	Interventi Strutturali
Dirigente Generale	Arch. Giuseppe Morale

Obiettivo strategico n. 320	"Promuovere l'imprenditorialità volta al completamento delle filiere produttive, alla riorganizzazione del sistema degli aiuti per tener conto delle caratteristiche dimensionali delle imprese, alla individuazione di filiere/clusters e agli incentivi per la formazione di distretti, perseguendo il superamento del deficit di conoscenze delle PMI al fine di un loro consolidamento, la promozione di sinergie tra il mondo della ricerca, le PMI e i distretti e gli interventi di innovazione di imprese artigiane e commerciali per ridurre la dipendenza nei settori distributivi".			
Obiettivo operativo n. 8	Prioritario	SI	Peso (punteggio attribuito)	20
Descrizione obiettivo operativo	Definizione del Programma di Sviluppo Rurale per l'attuazione delle politiche strutturali nel periodo 2007 - 2013.			
Descrizione azioni/modalità attuative	Realizzazione di un incontro con il forum partenariale. Trasmissione al MIPAF della proposta di PSR. Definizione del documento finale da sottoporre alla Commissione.			
Descrizione principali risultati/prodotti attesi	Accrescere lo sviluppo socio economico del territorio rurale con particolare riferimento alla competitività del settore agricolo/forestale.			
Indicatore di prestazione	• SI/NO			
Valore obiettivo	• SI definizione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 da sottoporre alla Commissione.			
Data inizio prevista - Data di completamento prevista (scadenza)	01/01/2007 - 31/12/2007			